

RELAZIONE DI BILANCIO 2023



Relazione di bilancio 2023

Indice

Relazioni e bilancio 2023.....	1
Cariche sociali al 27 febbraio 2024.....	7
Convocazione Assemblea.....	9
Relazione sulla gestione esercizio 2023.....	11
Bilancio al 31 dicembre 2023.....	33
Nota Integrativa al Bilancio.....	40
Relazione del Collegio Sindacale.....	101
Relazione della Società di Revisione.....	104

Cariche sociali

al 27 febbraio 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Michele CALZOLARI
Vice Presidente:	Pietro POLETTO
Consiglieri:	Carlo PRINA DELLA TALLIA
	Daniele CARONI
	Giacomo Francesco ELENA
	Giuseppe INI
	Paolo DI GRAZIA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Daniele FRE'
Sindaci effettivi:	Massimo SCOLARI
	Maria ITALIANO
Sindaci supplenti:	Mauro ARACHELIAN
	Andrea D'ISANTO

Convocazione Assemblea

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Su proposta del Presidente il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci, presso la sede della Società, a Milano in Piazza Sant'Agostino n. 6,

alle ore 14.30 del giorno 4 aprile 2024 in prima convocazione

e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 5 aprile 2024, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni relative.
2. Politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione.

Vorvel SIM S.p.A.
il Presidente
(Michele Calzolari)

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

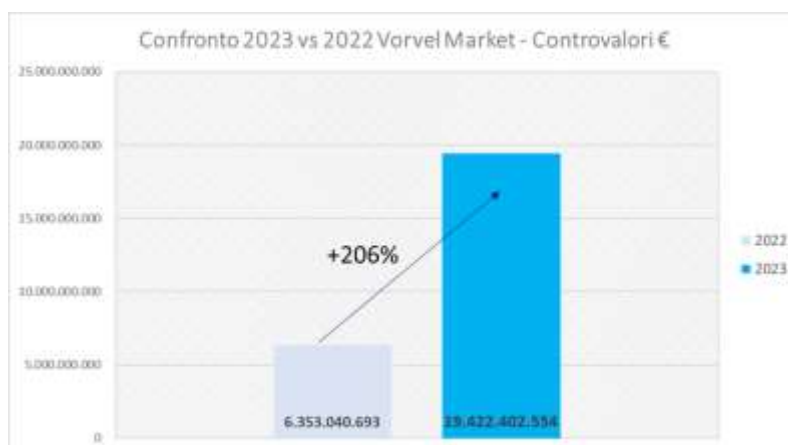
Signori Azionisti,

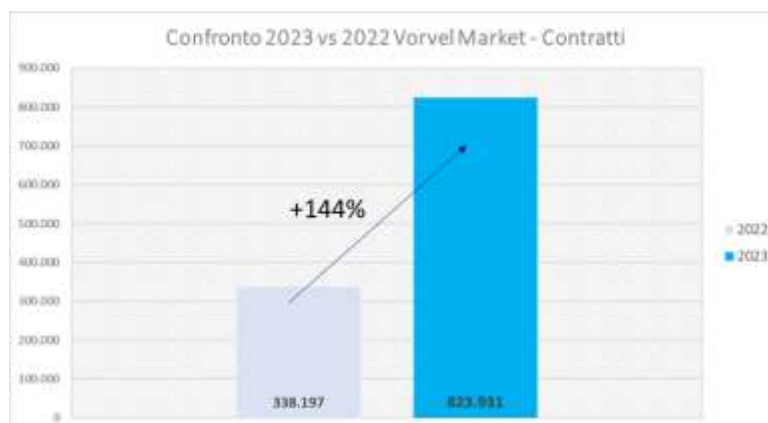
l'andamento dei mercati finanziari nel 2023 è stato fortemente caratterizzato da un quadro congiunturale principalmente caratterizzato:

- da alti tassi di inflazione a cui hanno fatto fronte numerosi interventi di incremento dei tassi di interesse decisi dalle banche centrali;
- da due crisi geopolitiche di particolare gravità, quali il perdurare dell'aggressione della Russia all'Ucraina e la situazione che si è venuta a creare in Palestina e in Medio Oriente con l'attacco terroristico del 7 ottobre 2023.

Tale contesto ha inciso in misura significativa sull'andamento degli scambi nei mercati finanziari, e - in particolar modo – sulla ripresa di interesse degli investitori retail per gli asset obbligazionari. Questo interesse si è perlopiù concentrato sui Titoli di Stato italiani di breve e media scadenza, su cui Vorvel ha saputo migliorare in misura significativa la propria competitività, principalmente grazie all'apporto dei suoi Market Maker. Va peraltro evidenziato come Vorvel sia riuscita a crescere in misura significativa su tutte le asset class negoziate.

In termini complessivi, nel 2023 il Mercato Vorvel ha registrato una crescita molto importante. Per il secondo anno consecutivo la dimensione degli scambi è stata più che raddoppiata nel confronto con il periodo precedente. Rispetto al 2022, Vorvel ha avuto un incremento pari a +206% in termini di controvalori scambiati (circa 19,4 miliardi di euro) e a +144% in termini di numero di contratti (824.000 contratti).





Come anticipato, tutte le asset class negoziate su Vorvel hanno registrato un forte incremento di attività e hanno fornito un contributo significativo al raggiungimento di un risultato così importante.

Vorvel per Segmenti	Anno 2023		Anno 2022		Delta 23 vs 22	
	Contratti	Ctv €	Contratti	Ctv €	Contratti	Ctv €
Vorvel Certificates	317.002	480.626.251	154.564	107.068.437	105,1%	348,9%
Vorvel Bonds	461.091	17.994.118.981	145.125	5.359.021.382	217,7%	235,8%
Vorvel Equity Auction	20.388	69.886.706	15.600	52.731.442	30,7%	32,5%
Vorvel Collocamento	25.450	877.770.616	22.908	834.219.431	11,1%	5,2%
Totale Vorvel Mrkt	823.931	19.422.402.554	338.197	6.353.040.693	143,6%	205,7%

Le obbligazioni rappresentano l'asset class che, oltre ad aver concentrato su di sé il maggior numero di scambi, ha registrato il tasso di maggior crescita, con un incremento del 236% per controvalori scambiati e del 218% per numero di contratti. I Titoli di Stato italiani a breve e medio termine (con scadenza entro i 15 anni) si sono confermati i prodotti più scambiati dei Segmenti obbligazionari di Vorvel. Un ruolo rilevante nella determinazione della performance è stato svolto anche dagli scambi su Eurobond e obbligazioni bancarie, asset class su cui Vorvel è sede unica di negoziazione di numerosi titoli con rendimenti superiori ai Titoli di Stato italiani.

I Certificati hanno avuto un incremento del 349% per controvalori scambiati e del 105% per numero di contratti. I Turbo Certificates si sono confermati il prodotto di punta del Segmento Vorvel Certificates, su cui FinecoBank - Emittente che ha Vorvel come sede unica di negoziazione per i suoi certificati - ha continuato a detenere una posizione di leadership di mercato a livello italiano (48,5% per numero di contratti).

Market Share di Vorvel sui Turbo Certificates

	2023	
	Trades	Turnover
Turbo - Total Borsa Italiana	238.164	1.048
Turbo - Vorvel Certificates	223.993	141
Vorvel Certificates - Mkt Share on Turbo	48,5%	11,9%

Fonti: statistiche pubblicate da Borsa Italiana e da Vorvel

Va peraltro segnalato che stanno acquisendo sempre più rilevanza anche i Certificati a Leva Fissa e i Certificati di Investimento. Nel corso del 2023 sui Certificati a Leva Fissa si è concentrato il 26% dei contratti del Segmento, mentre i Certificati di Investimento hanno raggiunto il 45% del totale dei controvalori scambiati. E' continuata, inoltre, la crescita del numero di Emittenti di Certificati di Investimento attivi su Vorvel Certificates: con l'attivazione di Société Generale gli emittenti totali presenti nel 2023 su questo Segmento sono stati sei (gli altri cinque sono stati Fineco Bank, Banco BPM, Banca Akros, UBS, Leonteq, a cui si deve aggiungere un certificato emesso da Intesa sanpaolo per cui ha richiesto l'ammissione su Vorvel Banca Akros). Nel corso del 2023 si sono attivati in precedenza anche Banco BPM e Banca Akros.

Anche il Segmento Azionario ad asta settimanale (Vorvel Equity Auction) ha registrato un deciso incremento di liquidità, sia in termini di contratti che di controvalori scambiati (+33% per controvalori e +31% per numero di contratti).

Nel corso del 2023 è stata altresì portata a compimento la definizione e l'implementazione di un nuovo modello di Mercato per il Segmento Equity Auction, che punta a favorirne l'ulteriore crescita di liquidità, unitamente ad un maggior dinamismo delle negoziazioni e a un miglioramento delle informazioni a disposizione degli investitori. Il nuovo modello di Mercato è attivo dal 1° gennaio 2024.

Sempre con riguardo al business delle obbligazioni, si evidenzia altresì la crescita del collocamento di obbligazioni bancarie in fase di mercato primario, se pur in termini più ridotti rispetto agli ambiti di attività di mercato secondario (+11% per numero di contratti, +5% per controvalori).

Con riguardo all'andamento economico dell'esercizio, la Società ha incrementato i suoi ricavi da commissioni attive del 42% y-o-y (+961 k €, con un passaggio da 2.263 k € a 3.225 k €), a fronte di una crescita dei costi di circa il 7% y-o-y (circa

246 k €), con un conseguente miglioramento del risultato di esercizio rispetto all'anno precedente del 65% (+ 745 k €).

Rispetto alle previsioni del Piano Strategico del 2022 l'incremento dei ricavi è risultato leggermente superiore a quello preventivato (+ 10 k €).

Nel corso del 2023 la Società ha poi intensificato la sua azione commerciale, anche grazie all'inserimento di una nuova figura commerciale, con l'obiettivo di sfruttare al meglio il trend di crescita in atto. L'azione commerciale finalizzata all'adesione di nuovi Operatori è stata peraltro rallentata da fattori esogeni, quali le migrazioni di piattaforma elettronica effettuate da Euronext, che hanno assorbito gran parte della loro capacità progettuale.

Sempre con riferimento all'esercizio 2023, si evidenzia altresì che la Società ha portato a termine la negoziazione, con l'outsourcer di riferimento, per il rinnovo del contratto disciplinante l'erogazione della piattaforma elettronica di negoziazione, scaduto a dicembre 2022.

Di seguito si riportano gli eventi ed i dati maggiormente significativi occorsi nel 2023:

- Nel mese di gennaio Banca Akros diventa Emittente e Market Maker sul segmento Vorvel Certificates.
- Nel mese di gennaio Banca Sella Holding si attiva come broker sul segmento Vorvel Certificates.
- Il 26 gennaio Fineco Bank inizia l'attività di market making sui Certificati a Leva fissa.
- Il 28 febbraio il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il budget relativo all'esercizio 2023;
- Nel mese di maggio viene inserita in azienda una nuova figura di Sales Manager, a rafforzamento dell'organico della Società.
- Nel mese di settembre la Società ha sottoscritto il rinnovo del contratto di servizio con l'outsourcer della piattaforma tecnologica del mercato (List).
- Il 28 settembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello operativo e le relative modifiche regolamentari, riguardo il segmento Vorvel Equity auction.

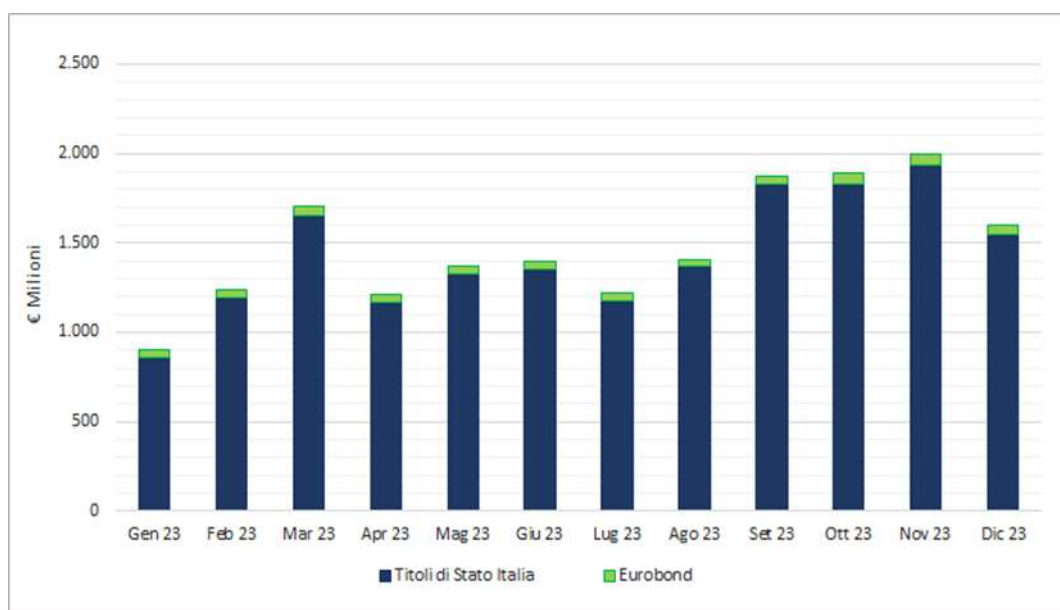
SINTESI DEI DATI DI MERCATO

Il controvalore complessivamente scambiato su Vorvel Sim S.p.A., relativamente a tutti i segmenti di mercato ed alla sezione dedicata al collocamento, è stato pari a 19.422.402.554 euro (+ 205,7% rispetto al 2022) mentre il numero di contratti conclusi è risultato pari a 823.931 (+ 143,6 % rispetto al 2022).

SEGMENTO VORVEL BONDS

Per quanto riguarda l'esercizio 2023 il controvalore complessivamente scambiato nell'anno è stato di 17.801.222.114 (+ 248,2% rispetto all'esercizio precedente) mentre il numero di contratti conclusi è risultato pari a 443.853 (+ 248,6% rispetto al 2022). In particolare, il volume negoziato nel comparto dei Titoli di Stato Italiani è stato pari a 17.245.979.374 (+ 278% rispetto al 2022) ed il numero di contratti pari a 417.959 (+ 309,5% rispetto al 2022) mentre il controvalore scambiato nel comparto Eurobond è stato di 555.242.740 euro (+ 1,26% rispetto al 2022) con un numero di contratti pari a 25.894 (+ 2,6% rispetto al 2022).

Controvalori (CTV) mensili negoziati su Vorvel nel 2023 - segmento Vorvel Bonds



Con riferimento al comparto Eurobond, che ha visto per l'esercizio 2023 un incremento dei controvalori negoziati rispetto all'esercizio 2022 (+ 1,3%), si evidenzia l'andamento in dettaglio di tutte le categorie di strumenti; uno scostamento positivo è stato registrato in riferimento ai titoli Governativi e Sovranazionali (+ 37%), mentre una variazione negativa ha interessato la categoria delle obbligazioni Emergenti (- 25%) e dei titoli Corporate e Bancari (- 26%). Il numero dei titoli quotati sul segmento è risultato di 965 strumenti, registrando una crescita del 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

SEGMENTO VORVEL CERTIFICATES

Il segmento di mercato Vorvel Certificates, dedicato alla negoziazione di certificati e covered warrant, è stato il segmento che ha registrato il maggior incremento di operatività in termini di controvalori generati rispetto all'esercizio 2022. Vorvel Certificates si contraddistingue per un modello di mercato altamente innovativo (la cd. "Request for Execution" o, più semplicemente, "RFE"), un meccanismo di validazione dei prezzi avente come finalità principali, permettere agli Specialist di gestire meglio il loro rischio e favorire pertanto spread più competitivi a beneficio di tutti gli utenti. A partire da inizio 2023 Vorvel Certificates ha arricchito la propria offerta grazie a nuovi Certificati di Investimento emessi dagli Emittenti Banca Akros, Banco BPM, Intesa Sanpaolo e da ottobre il primo certificato di Société Générale

L'attività nell'esercizio 2023 ha registrato un controvalore complessivo di € 480.626.251 (+ 349% rispetto all'esercizio precedente), con un numero di contratti di 317.002 (+ 105,1% rispetto al 2022). Al 31.12.2023 i 182 certificati negoziati sono stati emessi da FinecoBank, Banca Akros, Banco BPM, Intesa Sanpaolo, UBS, Leonteq Securities AG e Société Générale.

Controvalori e contratti mensili negoziati su Vorvel nel 2023- segmento Vorvel Certificates



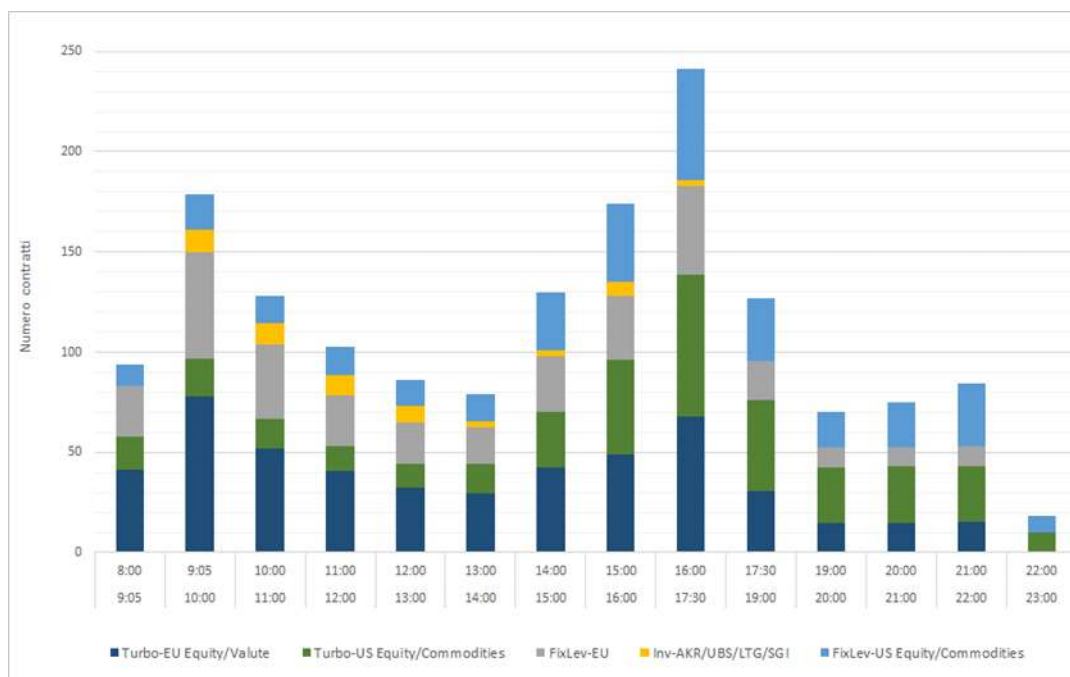
Nel grafico di seguito si riportano i contratti conclusi sul segmento Vorvel Certificates nel corso del 2023, nelle differenti fasce orarie, con evidenza delle diverse tipologie di strumenti in termini di sottostanti.

Nel dettaglio:

- Certificati Turbo con sottostanti EU (Equity/Valute)
- Certificati Turbo con sottostanti US (Equity/Commodities)
- Certificati a Leva Fissa con sottostanti EU
- Certificati a Leva Fissa con sottostanti US

- Certificati di Investimento

Contatti negoziati nelle differenti fasce orarie su Vorvel nel 2023- segmento Vorvel Certificates



SEGMENTO VORVEL RFQ

Per quanto riguarda il segmento di mercato con modello di negoziazione a Request for Quote, l'attività nell'esercizio 2023 è risultata nulla. Sul mercato retail delle obbligazioni, questo tipo di modello operativo non è particolarmente attrattivo in questo periodo, sia su Vorvel ma in generale su tutti i mercati italiani.

SEGMENTO VORVEL BONDS ORDER DRIVEN

Nel complesso l'attività del segmento Vorvel Bonds Order Driven nell'esercizio ha visto attenuare leggermente il trend di contrazione, già osservato negli anni scorsi; il controvalore complessivo negoziato nel 2023 sul segmento è stato pari a 192.896.867 euro (-21,9% rispetto al 2022) mentre il numero totale dei contratti conclusi è stato di 17.238 (-3,2% rispetto al 2022). Il risultato di contrazione complessiva si deve all'effetto combinato del trend di riduzione del numero di contratti e controvalori sulle obbligazioni bancarie ammesse con assenso dell'emittente (rispettivamente - 6,6% e - 22,1% anno su anno) e dell'attività sugli eurobond negoziati senza il supporto di liquidity provider. Sempre con riguardo alle obbligazioni bancarie, si evidenzia che il trend di contrazione richiamato è collegato al trend di significativa riduzione di nuove emissioni. Il numero complessivo di obbligazioni bancarie branded (ovvero ammesse con assenso dell'emittente)

negoziato nel Segmento è passato da 410 (2022) a 380 al termine del 2023 (- 7,3% anno su anno).

Controvalori (CTV) mensili negoziati in Vorvel nel 2023 - segmento Vorvel Bonds Order driven



ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

Il servizio di distribuzione degli strumenti finanziari, tramite un sistema di negoziazione multilaterale, offerto da Vorvel, è in grado di gestire molteplici tipologie di collocamento, rispetto a tutti i segmenti di mercato gestiti, sia in termini di dimensione che di modello operativo specifico. L'operatività espressa nell'esercizio 2023 ha visto un totale di 20 collocamenti con relativo controvalore pari a euro 877.770.616 (+ 5,2% rispetto al 2022) ed un totale di 25.450 contratti conclusi (+ 11,1% rispetto al 2022). Di seguito una tabella riassuntiva che mostra gli Emittenti che hanno usufruito del servizio di Collocamento nel corso del 2023, con l'indicazione del numero di contratti conclusi ed il controvalore generato.

Emittenti	Numero collocamenti	Numero Contratti	Controvalore €	% Controvalore singolo Emittente su Controvalore Totale €
Banca Popolare di Sondrio	6	14.671	476.405.000	54%
Banca Sella Holding	4	6.314	328.000.000	37%
Banca di Credito Popolare	8	864	45.712.769	5%
Sparkasse - Cassa di Risparmio	2	175	27.652.847	3%
Totali	20	22.024	877.770.616	100%

SEGMENTO VORVEL EQUITY AUCTION

Il segmento Vorvel Equity Auction è il mercato dedicato alla negoziazione di strumenti finanziari azionari; tale segmento è basato su un meccanismo ad asta settimanale ed improntato a criteri di trasparenza, relativamente alle negoziazioni, in un ambito di strumenti finanziari con caratteristiche in genere di scarsa liquidità. Il numero di azioni quotate è 21. Il controvalore totale scambiato nell'anno ammonta a 69.886.706 euro (+ 32,5% rispetto al 2022) mentre 20.388 (+ 30,7% rispetto al 2022) sono stati i contratti conclusi.

Statistiche di mercato 2023 - segmento Vorvel Equity Auction azionario

ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'	CONTRATTI	CONTROVALORE
IT0003458640	VOLKSBANK BCA POP ALTO ADIGE AZ.	3.754.568	5.811	31.222.193
IT0000220449	BANCA VALSABBINA AZIONI ORD.	1.813.062	4.916	13.720.883
IT0001005229	LA CASSA DI RAVENNA AZIONI ORD.	433.973	2.569	6.745.527
IT0001090783	C R ASTI AZIONI ORDINARIE	465.948	1.817	4.114.138
IT0005058547	C R BOLZANO AZIONI ORDINARIE	374.323	1.133	3.705.071
IT0005419095	BANCA AGR POP RAGUSA AZ ORD FRAZ	259.382	552	3.335.894
IT0005124398	BANCA SELLA AZIONI ORDINARIE	2.934.002	855	2.815.211
IT0001045118	BANCA POPOLARE LAZIO AZ. ORD.	52.012	306	871.940
IT0000220464	BANCA DI CREDITO POPOLARE AZ ORD	45.770	200	741.474
IT0005509820	BANCA MACERATA AZIONI ORD. FRAZ.	21.175	72	503.016
IT0001036760	BANCA POPOLARE PUGLIESE AZ. ORD.	832.114	622	488.010
IT0001040820	BCA POP DEL FRUSINATE AZIONI ORD	4.524	109	470.496
IT0001069860	BCA POP PUGLIA BASILICATA AZ ORD	354.685	768	360.748
IT0001104378	BANCA POPOLARE DI FONDI AZ ORD	3.440	127	230.760
IT0001345443	BANCA POPOLARE LAJATICO AZ. ORD.	11.713	149	209.663
IT0001022794	BANCA POPOLARE CORTONA AZ. ORD.	5.800	64	131.360
IT0000300746	BANCA DI IMOLA AZIONI ORDINARIE	11.828	220	115.435
IT0000082583	BCA POP. SANT'ANGELO AZIONI ORD. *	10.635	71	80.826
IT0001014783	CIVIBANK AZIONI ORDINARIE	7.033	27	24.061

* Azione sospesa dalle negoziazioni dal 15 giugno 2023

Con riguardo al sistema dei controlli della Società si segnalano le seguenti attività.

- L'Organismo di Vigilanza ha controllato che la Società si sia adeguatamente attivata riguardo l'aggiornamento annuale del Modello D. Lgs. 231/01 aziendale che per l'esercizio 2023 ha previsto il recepimento di alcune modifiche normative; con riferimento alla giurisprudenza intervenuta nell'ultimo anno, non si segnalano infatti novità rilevanti per l'applicazione del Modello da parte di Vorvel ma nell'attività manutenzione annuale del modello sono stati riportati alcuni riferimenti a titolo informativo e di aggiornamento, riguardanti i) il Decreto Legislativo, 2 marzo 2023, n. 19 con cui il legislatore ha dato

attuazione alla Direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che, a sua volta, ha modificato la Direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere, ii) la pubblicazione, il 9 ottobre 2023, sulla Gazzetta Ufficiale della Legge 137/2023 che introduce ulteriori reati presupposto alla responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs. n. 231/2001 intervenendo anche sul piano sanzionatorio con riguardo ai reati ambientali. Il Modello è stato inoltre aggiornato anche alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. 24/2023 (“Whistleblowing”), che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 1937/2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e violazioni delle disposizioni normative nazionali; in particolare gli adeguamenti hanno interessato l’aggiornamento dei riferimenti alla normativa aziendale per includere la nuova Policy di Whistleblowing, la modifica della Parte Generale del Modello 231 per adeguarlo alle nuove previsioni in materia di whistleblowing, tra cui il nuovo canale interno e l’aggiornamento delle disposizioni relative all’impianto disciplinare con riferimento alle sanzioni in tema di whistleblowing.

L’Organismo di Vigilanza ha altresì verificato che la Società abbia provveduto all’attività di formazione e informazione dei dipendenti, in particolare in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01) Privacy/Security awareness e Antiriciclaggio. Non sono pervenute nell’esercizio segnalazioni di fatti rilevanti ai fini 231 e con riferimento specifico a segnalazioni in ambito “Whistleblowing”, non se ne registrano di pervenute in tal senso nel corso dell’esercizio.

Nel corso dell’esercizio l’Organismo di Vigilanza ha altresì monitorato la Società, relativamente alle tematiche di cyber security e le attività ad essa connesse, direttamente in carico alla società o ai propri outsourcers e fornitori.

- Il Comitato per il Controllo Interno ha vigilato sulla tenuta del sistema dei controlli della Società; nelle riunioni ha sempre analizzato e condiviso i flussi informativi provenienti dalle funzioni di controllo della Società, intervenendo, laddove fosse ritenuto necessario, tramite richiesta di approfondimenti nell’ambito delle attività di verifica svolte e tramite aggiornamenti richiesti direttamente alle strutture della Società coinvolte nelle verifiche. Anche nell’esercizio 2023, particolare attenzione è stata rivolta alle attività svolte dalle funzioni di controllo, inerenti le verifiche in ambito Cyber security e le azioni intraprese dalla

Società (direttamente o tramite outsourcers), in merito ai gap rilevati e, più in generale, a tutte le attività progettuali di attinenza “cyber security”. In particolare sono state regolarmente monitorate le attività inerenti il progetto “Esternalizzazione in cloud dei servizi legacy aziendali”, rispetto al quale il comitato ha analizzato l’analisi preliminare effettuata dalla Funzione di Compliance. È stata altresì posta l’attenzione sulle novità normative in ambito ESG e la conseguente attività di recepimento delle stesse, da parte della Società. Il Comitato ha altresì presidiato nell’esercizio il processo aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali, effettuato dalla Funzione di Risk management, anche alla luce dell’attività di ICT risk assessment, svolta nella prima parte dell’anno. Nell’esercizio 2023 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte.

- Nel corso dell’esercizio 2023 la Funzione di Compliance ha svolto le proprie attività di verifica unitamente agli accertamenti effettuati in ragione dell’attività di monitoraggio svolta nel continuo. In particolare, tali attività hanno complessivamente riguardato i seguenti ambiti:
 - invio delle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza e rispetto delle relative tempistiche previste dalla normativa di riferimento;
 - adeguatezza dei fondi propri e osservanza dei requisiti minimi patrimoniali;
 - l’adeguatezza delle procedure disciplinanti il processo di produzione, controllo e invio delle segnalazioni di vigilanza Banca d’Italia e alla Consob;
 - Attività di rilevazione delle violazioni degli obblighi di liquidità dei Market Maker/Specialist;
 - Attività connesse ai controlli in materia di Market Abuse e Antiriciclaggio;
 - Gestione MTF: attività connesse alla vigilanza e al monitoraggio del Mercato.

Nel corso dell’esercizio 2023 sono state inoltre svolti di volta in volta ulteriori accertamenti con riguardo, con riguardo alle seguenti tematiche e attività di riferimento:

- Adempimenti connessi alla normativa Antiriciclaggio e relativi aggiornamenti;
- Attività esternalizzate agli outsourcers e progetto di esternalizzazione in cloud;

- Attività connesse agli interventi attuati in materia di cyber security;
- Adeguatezza e conformità della Policy in materia di conflitti di interesse;
- Verifica della conformità e adeguatezza delle procedure adottate in materia di operazioni personali e del rispetto degli obblighi in esse stabiliti;
- Conformità del sistema delle deleghe e poteri alle disposizioni normative e rispetto dei principi stabiliti in materia di governo societario;
- Conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione della Società;
- Adeguatezza delle procedure interne aziendali e relativo assolvimento delle attività connesse alla predisposizione e all'aggiornamento delle medesime;
- Attività relative alle novità normative in materia di sostenibilità finanziaria;
- Adeguamenti alla normativa interna a seguito dell'entrata in vigore del quadro normativo IFR/IFD e all'entrata in vigore del D.Lgs. 24/2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937;

La Funzione ha inoltre prestato, così come fatto per i precedenti esercizi, il proprio supporto nella predisposizione degli esiti riguardanti l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Funzione di Compliance, oltre ad avere svolto le attività di monitoraggio e di controllo dei processi e delle funzioni aziendali, seguito lo sviluppo delle normative nazionali ed internazionali in un'ottica preventiva finalizzata ad assicurare la conformità alle norme in via attuale e prospettica, formulato il reporting destinato agli organi amministrativi e di controllo, ha offerto supporto consultivo e assistenza continuativa ai Responsabili delle unità organizzative aziendali.

Specifiche attività di supporto consultivo, è stata altresì prestata:

- in concomitanza delle singole verifiche svolte ogni qual volta si sia ritenuto necessario formulare suggerimenti finalizzati a contenere eventuali rischi di non conformità reputati di potenziale rilievo;
- in relazione all'assolvimento di tutti gli obblighi normativi applicabili

alla SIM segnalando, in particolare, quelli di rilevanza alla Direzione e alle unità organizzative coinvolte.

- La Funzione di Risk Management ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:
 - aggiornamento della mappatura periodica dei rischi aziendali e dei relativi presidi di controllo al fine della valutazione del rischio netto associato;
 - monitoraggio dell'adeguatezza patrimoniale e valutazione della consistenza dei fondi propri rispetto ai requisiti previsti dal Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

- La Funzione di Internal Audit, che si ricorda essere stata esternalizzata alla società Regulatory Consulting, relativamente all'esercizio 2023 ha svolto le seguenti verifiche, come previsto dal Piano annuale:
 - Audit Flussi Informativi (verifica 1/2023);
 - Audit Monitoraggio e Vigilanza dei mercati (verifica 2/2023);
 - Audit Antiriciclaggio e Market Abuse (verifica 3/2023);
 - Audit Controllo SLA outsourcer LIST (verifica 4/2023);
 - Audit Posizionamento in tema ESG (verifica 5/2023);
 - Audit Cyber security (verifica 6/2023).

- In materia di Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro è stata svolta dalla Società l'attività di formazione obbligatoria, secondo quanto previsto dalla normativa. E' stata altresì effettuata l'attività di sorveglianza, da parte del Medico Competente, relativamente a tutti i dipendenti Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha provveduto all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali (DVR).

ATTIVITA' DI
RICERCA E
SVILUPPO

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

CORPORATE
GOVERNANCE

ICAAP

In seguito all'emanazione del decreto legislativo 5 novembre 2021, n. 201, con il quale sono state dettate le norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della Direttiva UE 2019/2034 (IFD) e del Regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) relativi, rispettivamente, alla vigilanza prudenziale e ai requisiti

prudenziali delle imprese di investimento, le imprese come Vorvel SIM S.p.A. qualificate come “piccole e non interconnesse” ai sensi del Regolamento IFR sono state esonerate dalla redazione del resoconto ICAAP.

Tale impostazione è stata successivamente confermata dal nuovo Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM emanato con Provvedimento del 23.12.2022 della Banca d’Italia.

Nel corso dell’esercizio 2023, la Società a seguito del recepimento della normativa in discorso ha comunque continuato a monitorare l’adeguatezza patrimoniale sulla base dei nuovi requisiti in materia di fondi propri richiesti dal Regolamento IFR, tenendo al contempo in considerazione, in ottica prudenziale, i coefficienti minimi patrimoniali e quelli aggiuntivi derivanti dal processo SREP da ultimo condotto dalla Banca d’Italia nel corso dell’esercizio 2020.

Il risultati del processo di valutazione non hanno fatto emergere criticità dal punto di vista dell’adeguatezza patrimoniale e del rispetto dei coefficienti prudenziali.

SICUREZZA

I presidi adottati al fine di assicurare la corretta gestione dei sistemi informativi e il rispetto delle misure di sicurezza, anche in ambito cyber security, consistono nella previsione di apposite procedure formali ed operative sia nell’ambito della sicurezza dei sistemi informatici che della Privacy. Per quanto concerne la gestione della sicurezza, si precisa al riguardo che la Società, nel corso della seconda parte dell’esercizio 2023, ha avviato un progetto di esternalizzazione in cloud (Microsoft Azure) dei sistemi legacy aziendali, al fine di elevarne il grado di sicurezza. Per ciò che concerne l’outsourcer informatico della piattaforma del mercato, negli accordi di rinnovo del servizio, avvenuti in corso d’anno, sono stati formalizzati nuovi impegni, riguardanti l’ulteriore rafforzamento dei presidi in ambito cyber security, rispetto ai quali molto è già stato svolto durante l’esercizio 2023 e tanto altro completerà le attività previste per l’esercizio 2024. Sono sempre operative le misure volte ad aumentare il livello di sicurezza dell’infrastruttura tecnologica (es. sicurezza del sito web, postazioni di lavoro in smart working sicure), oltre al sistematico presidio delle vulnerabilità informatiche, sia interne che relative agli outsourcer, svolto effettuando vulnerability assessment periodici ed analizzando tutti i bollettini informativi e gli alert, provenienti dagli enti nazionali di sicurezza informatica. È continuata l’attività di formazione e di diffusione in azienda della cultura della sicurezza, svolgendo le sessioni formative di “security awarness” e pubblicando periodicamente bollettini informativi riguardanti i principali alert emessi in tema di cyber security. È stata presentata al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale sull’attività svolta, da parte del Responsabile della Sicurezza Informatica.

ANTIRICICLAGGIO

Come noto, Vorvel Sim S.p.A. è sottoposta agli obblighi di segnalazione di operazioni sospette, di formazione del personale e di adeguata verifica della propria clientela ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia.

Nello specifico, l'attività formativa è stata svolta nel corso dell'esercizio 2023 nell'ambito dei piani formativi obbligatori previsti per tutto il personale della SIM. La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha tenuto altresì monitorati i propri obblighi secondo quanto richiesto, con riguardo all'attività di adeguata verifica nei confronti dei propri Soggetti Partecipanti al Mercato.

E' stata altresì svolta l'attività di autovalutazione del rischio di riciclaggio i cui esiti sono stati rappresentati nella relazione annuale della Funzione Antiriciclaggio, presentata al Consiglio di Amministrazione della Società dal Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e successivamente trasmessa, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative di riferimento, all'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati inoltre recepiti gli aggiornamenti normativi derivanti dalla pubblicazione del Provvedimento della Banca d'Italia del 1° agosto 2023 che ha modificato le Disposizioni in materia di *“organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio”* del 26 marzo 2019.

AZIONI PROPRIE

Vorvel Sim S.p.A. non detiene azioni proprie.

RISULTATI DI BILANCIO

I fatti aziendali illustrati trovano riscontro nelle risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di seguito evidenziate:

Stato Patrimoniale

- Il totale dell'Attivo ammonta complessivamente a Euro 7.937.591. In particolare, la cassa e le disponibilità liquide su conti correnti ammontano a Euro 91.880, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (costituite dagli strumenti finanziari HTCS in portafoglio) ammontano a Euro 4.191.650. Si segnala che, rispetto al costo storico, si è generata una minus valenza potenziale, in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio, pari a euro 50.060, rispetto a cui è stata stanziata una riserva negativa, denominata *“riserva da valutazione fair value”* di pari importo, sulla quale sono state stanziate le relative imposte, rilevandone il relativo impatto a stato patrimoniale. Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 1.559.845, di cui, i crediti verso le banche, relativi, depositi e strumenti finanziari HTC in portafoglio valutati al costo ammortizzato, sommano euro 1.468.770, i crediti verso società finanziarie ammontano a Euro 66.051 e i crediti verso clientela a Euro 25.024; le attività materiali ammontano a Euro 337.344 e le attività immateriali ammontano a Euro 509.798, le altre attività sono pari a Euro 971.918.

- Tra le passività, le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 332.981, le altre passività, costituite principalmente da debiti verso fornitori, verso enti previdenziali e verso dipendenti, ammontano a Euro 371.244, mentre il trattamento di fine rapporto per il Personale a Euro 278.420.
- Il totale del Passivo e del Patrimonio Netto ammonta complessivamente ad Euro 7.937.591.

Nelle voci all'Attivo si evidenziano le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, costituite da cinque obbligazioni bancarie senior a tasso fisso, in relazione alle quali è stato incrementato il portafoglio HTCS della Società. Si evidenziano altresì le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che sono costituite dall'investimento di parte liquidità aziendale, una obbligazione bancaria senior a tasso fisso, collocata nel portafoglio HTC della Società. Si evidenziano, inoltre, all'Attivo le attività materiali che tra gli altri elementi riflettono, così come per il precedente esercizio, l'effetto sull'esercizio corrente dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, con riferimento ai contratti di affitto degli uffici e di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali. Si rinviano all'apposita sezione della nota integrativa le evidenze di dettaglio della voce Attività materiali.

Nelle voci al Passivo si evidenziano le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, costituite dal debito generato dall'applicazione nell'esercizio del principio contabile IFRS 16, così come per il precedente esercizio, relativamente ai contratti di affitto degli uffici e di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali. Si rimanda all'apposita sezione in nota integrativa l'analisi di dettaglio delle passività finanziarie.

Conto Economico

- Il Margine di Intermediazione ammonta complessivamente ad Euro 3.290.705 ed è costituito da Commissioni attive, relative all'attività tipica svolta dalla Società, per Euro 3.224.869. Nel confronto con l'esercizio precedente, in cui le commissioni attive ammontavano a Euro 2.263.424, si evidenzia un miglioramento di circa il 42%, ascrivibile in buona parte alle commissioni di negoziazione rivenienti dai Certificati e dalle Obbligazioni bancarie; si rimanda alla successiva sezione di conto economico per il dettaglio degli scostamenti. Le commissioni passive ammontano a Euro -43.069, gli interessi attivi e proventi assimilati a Euro 118.901 e gli interessi passivi e oneri assimilati a Euro -9.997.
- Le Spese amministrative ammontano ad Euro -3.476.347 e sono costituite da Spese per il personale pari ad Euro - 1.155.579 e Altre spese amministrative per Euro -2.320.768. Rispetto allo scorso esercizio le Spese amministrative

sono incrementate di circa il 24%; tale scostamento è da ascrivere principalmente all'entrata a pieno regime dei costi inerenti la piattaforma tecnologica, potenziata a supporto di Vorvel Certificates, oltre all'incremento dei costi correlato all'estensione degli orari di negoziazione del medesimo segmento di mercato.

- Le Rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a Euro -76.132.
- Le Rettifiche di valore nette su attività immateriali sono pari a Euro -131.514; la diminuzione rispetto allo scorso esercizio, è ascrivibile al termine degli ammortamenti relativi a beni immateriali, iscritti a bilancio da più di cinque anni.
- La voce Altri Proventi e Oneri di gestione si attesta a fine esercizio a positivi Euro 1.556, prevalentemente per effetto di adeguamenti derivanti da esercizi precedenti.
- Il risultato della operatività corrente al lordo delle imposte determina una perdita complessiva pari ad Euro -391.732.

FATTI DI
RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA FINE
DELL'ESERCIZIO

A far data dal 1° gennaio 2024, a seguito dell'operazione di scissione parziale di Banca Akros S.p.A. a favore di Banco BPM S.p.A., quest'ultima ha acquisito direttamente la partecipazione qualificata del 20% nel capitale sociale di Vorvel SIM S.p.A., già detenuta da Banca Akros S.p.A..

A seguito della predetta operazione il capitale sociale risulta come evidenziato nel seguito della presente informativa di bilancio:

- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute dalla “Luigi Luzzatti S.c.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banco BPM S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “ICCREA Banca S.p.A. Istituto centrale del credito cooperativo” e più brevemente “ICCREA Banca S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banca Sella Holding S.p.A.” o in forma abbreviata “Sella Holding”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Fineco Bank Banca S.p.A.” o in forma abbreviata “FinecoBank”.

Vorvel ha iniziato il 2024 con una significativa crescita della sua attività di trading complessiva. Nel mese di gennaio gli scambi complessivi sono stati più di 110.600, per un controvalore di più di 2,6 mld €, con un incremento del 76% su entrambe le grandezze rispetto al mese di gennaio 2023. L'incremento maggiore, sempre rispetto a gennaio 2023, si è verificato sui certificati, grazie al sempre più ampio rafforzamento dell'offerta di Vorvel sui certificati a leva fissa e sui certificati di investimento, asset class che a gennaio 2023 fornivano ancora un contributo molto esiguo alle dimensioni del Segmento Vorvel Certificates.

Rispetto a ottobre 2023, mese del 2023 con la maggior attività, in gennaio l'attività è cresciuta di circa 21% per numero di contratti e di circa il 30% per controvalori

scambiati. L'asset class più scambiata è stata quella delle obbligazioni (59.000 contratti, 2,4 mld € di controvalore), con una prevalenza degli scambi sui Titoli di Stato a scadenza pari o inferiore ai 15 anni, su cui Vorvel ha progressivamente incrementato la sua competitività nel corso di tutto l'esercizio 2023.

All'inizio di gennaio è poi partito il nuovo modello di mercato del Segmento Vorvel Equity Auction, basato sulla presenza di 3 comparti, denominati Gate, aventi una differente valenza segnaletica per gli investitori in termini di livelli di liquidità e dinamicità degli scambi. Le azioni del Segmento, sulla base delle scelte operate dagli Emittenti si sono così suddivise nei vari Gate:

Gate 1: 6 azioni

Gate 2: 9 azioni

Gate 3: 4 Azioni

Anche nel Segmento Vorvel Equity Auction nel mese di gennaio 2024 si è assistito ad un incremento di liquidità rispetto al mese di gennaio precedente (+32% per numero di contratti, +21,5% per controvalori).

Alla fine del mese di gennaio si è poi attivata Mediobanca come nuovo Emittente e Specialist sul Segmento Vorvel Certificates, con un primo certificato di investimento.

Il trend di crescita dell'attività di trading si è poi intensificato nel mese di febbraio. La media giornaliera del numero dei contratti eseguiti nel solo mercato secondario ha registrato un incremento di circa il 7% rispetto al mese di gennaio e di circa l'11% in termini di controvalori.

A fine del primo bimestre, i contratti complessivi da inizio anno sono stati circa 118.000 (pari al 35% di quelli eseguiti nell'intero esercizio 2022), per un controvalore complessivo 2,6 mld € (pari al 41% di quelli eseguiti nell'intero esercizio 2022).

Il 12 febbraio 2024 Vorvel ha unificato i suoi due Segmenti obbligazionari previgenti nell'unico Segmento Vorvel Bonds. Il nuovo Segmento amplia le possibilità previgenti di utilizzo da parte dei Partecipanti.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società ritiene di poter incrementare la sua attività in misura significativa rispetto al 2023, superando per la prima volta, e ampiamente, il milione di contratti eseguiti. E' pertanto probabile che il 2024 risulti il terzo anno consecutivo di crescita dimensionale sostenuta, con importanti ripercussioni positive nella percezione esterna.

Il trend in atto dovrebbe riuscire a facilitare l'ingresso nel Mercato di nuovi Operatori, con ulteriori ripercussioni positive sulla continuazione del trend in corso.

La Società intensificherà ancor di più di quanto fatto nel 2023 la sua azione commerciale per sfruttare appieno la fase favorevole. Si opererà principalmente con l'obiettivo di allargare il numero di player attivi direttamente o indirettamente sul

Mercato, valorizzare al meglio gli asset esistenti, cercando altresì di allargare il business esistente.

In particolare, il possibile ulteriore rafforzamento della quota di mercato sui Titoli di Stato con scadenza medio breve e lo sviluppo del business sui certificati a leva fissa potranno costituire ancora i due fattori di crescita più importanti con riguardo alle asset class attualmente gestite da Vorvel.

PRINCIPALI
INCERTEZZE E
IMPATTI SULLA
CONTINUITA'

Nel corso della prima parte del 2024, gli operatori italiani sono ancora impegnati con la terza tranche della migrazione dei mercati di Borsa italiana sulle piattaforme di trading di Euronext. Questa terza tranche comporta, come le due precedenti, un assorbimento importante delle energie progettuali degli operatori, e in particolar modo di coloro che non sono ancora connessi al Mercato Vorvel.

A livello di contesto generale, permangono incertezze legate alle crisi internazionali in corso, che possono ancora avere ripercussioni sull'andamento dell'inflazione, fattore che può comportare incrementi nei costi di gestione del Mercato.

DIREZIONE E
COORDINAMENTO

La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento in quanto il capitale sociale è suddiviso pariteticamente tra i cinque azionisti, che detengono rispettivamente la quota del 20%.

AMBIENTE E
PERSONALE

Ambiente

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state espletate le attività inerenti gli obblighi normativi in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro:

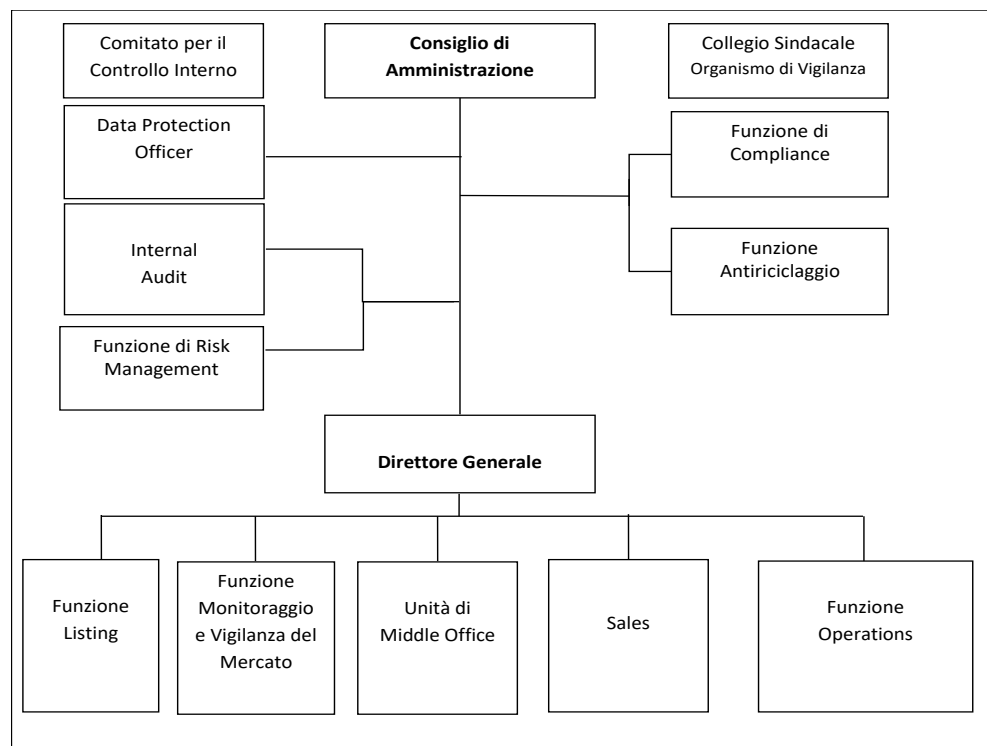
- è stata effettuata l'annuale ispezione agli ambienti di lavoro come previsto dalla normativa da parte del Medico competente;
- sono state effettuate le visite mediche, per il rilascio dell'idoneità alla mansione svolta, previste dal Medico competente, ai nuovi assunti ed ai soggetti dell'azienda aventi la copertura in scadenza.

Seppur l'emergenza della pandemia da Covid-19 sia terminata e completamente gestita, per quanto concerne le misure eventuali da intraprendere nuovamente al suo insorgere, anche per l'esercizio 2023 la Società ha continuato ad adottare la modalità di smart working per tutti i dipendenti, anche in virtù degli accordi bilaterali stipulati con tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

In materia di ambiente la Società pone in essere i presidi necessari allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, mediante accordo con un'azienda specializzata e dotata delle relative autorizzazioni, in linea con quanto previsto dalla normativa (D.Lgs 231/01) in tema di prevenzione di reati ambientali. Si precisa che rientrano nella tipologia dei rifiuti in discorso tutte le apparecchiature e gli accessori relativi a materiale informatico che viene dismesso.

Personale

Relativamente all'assetto organizzativo della SIM, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, è stata inserita una nuova risorsa, dedicata all'attività di promozione commerciale della Società e a diretto riporto del Direttore Generale, a partire dal mese di maggio.



Il rapporto di lavoro del personale dipendente è regolato dal CCNL vigente dei lavoratori dipendenti delle aziende creditizie; si rimanda alla Sez. 9 delle - Informazioni sul Conto economico - per quel che riguarda la composizione dell'organico aziendale.

RISCHI DI MERCATO E DERIVATI

La Società adotta una policy interna relativa alle attività finanziarie, in virtù della quale detiene in portafoglio, secondo i modelli di business di seguito descritti.

Modello HTC (held to collect). In tale modello confluiscono strumenti finanziari, detenuti al solo fine della capitalizzazione degli interessi derivanti dal piano

cedolare, quali strumenti finanziari obbligazionari di tipologia senior, a reddito fisso, detenuti a fino alla scadenza e con vita residua non superiore a quattro anni; tale policy non permette peraltro di detenere in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Modello HTCS (Held to collect and sale). Modello di business in cui le attività finanziarie vengono valutate al fair value. Confluisce in tale ambito la tipologia gli strumenti finanziari, costituita dalle obbligazioni bancarie senior.

**ALTRI RISCHI
SIGNIFICATIVI**

La Società è esposta al rischio operativo. Si rimanda alla successiva Parte D “Altre Informazioni” la trattazione dell’argomento circa le politiche di copertura dei rischi aziendali

**RIPARTO UTILE
NETTO**

Signori Azionisti,
il bilancio dell’esercizio chiuso alla data del 31.12.2023, evidenzia una perdita d’esercizio di 391.731,84 Euro che Vi proponiamo di destinare come segue:

Perdita d’Esercizio	Euro	- 391.732
5% a Riserva Legale	Euro	0,00
<u>Perdita da portare a nuovo</u>	<u>Euro</u>	<u>- 391.732</u>

La perdita di bilancio è ascrivibile principalmente all’incidenza degli investimenti fatti a supporto dello sviluppo del business, ed è un risultato migliorativo rispetto allo scenario di riferimento del Piano Strategico 2022-2026.

Come già evidenziato in precedenza, nel 2023 la Società ha incrementato i suoi ricavi da commissioni attive del 42% y-o-y (+961 k €, con un passaggio da 2.263 k € a 3.225 k €), a fronte di una crescita dei costi di circa il 7% y-o-y (circa 246 k €), con un conseguente miglioramento del risultato di esercizio rispetto all’anno precedente del 65% (+ 745 k €).

Milano, 27 febbraio 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A10 Cassa e disponibilità liquide	91.880	675.412
A30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.191.650	3.972.440
A40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.559.845	2.034.957
A40_a a) crediti verso banche	1.468.770	1.937.609
A40_b b) crediti verso società finanziarie	66.051	80.577
A40_c c) crediti verso clientela	25.024	16.771
A80 Attività materiali	337.344	383.528
A90 Attività immateriali	509.798	494.416
di cui:		
- avviamento		
A100 Attività fiscali	275.156	331.911
A100_a a) correnti	85.803	95.803
A100_b b) anticipate	189.353	236.108
A120 Altre attività	971.918	213.376
TOTALE ATTIVO	7.937.591	8.106.041

IL DIRETTORE GENERALE
IL PRESIDENTE

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
P10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	332.981	375.023
P10_a debiti	332.981	375.023
P60 Passività fiscali:	5.856	-
P60_b <i>differite</i>	5.856	-
P80 Altre passività	371.244	313.015
P90 Trattamento di fine rapporto del personale	278.420	229.409
P110 Capitale	7.300.000	7.300.000
P150 Riserve	60.778	1.197.796
P160 Riserve da valutazione	-19.958	-172.185
P170 Utile (Perdita) d'esercizio	-391.732	-1.137.018
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.937.591	8.106.041

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

CONTO ECONOMICO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
E50 Commissioni attive	3.224.869	2.263.424
E60 Commissioni passive	-43.069	-43.276
E70 Interessi attivi e proventi assimilati	118.901	104.910
E70_a di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	118.901	104.910
E80 Interessi passivi e oneri assimilati	-9.997	-11.410
E90 Dividendi e proventi assimilati	-	-
110. Margine di intermediazione	3.290.705	2.313.649
130. Risultato netto della gestione finanziaria	3.290.705	2.313.649
E140 Spese amministrative:	-3.476.347	-3.188.037
E140_a spese per il personale	-1.155.579	-1.083.748
E140_b altre spese amministrative	-2.320.768	-2.104.290
E150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
E160 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-76.132	-80.785
E170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-131.514	-166.726
E140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
E180 Altri proventi e oneri di gestione	1.556	-515
190. Costi Operativi	-3.682.437	-3.436.063
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-391.732	-1.122.414
E250 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-14.604
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	-391.732	-1.137.018
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-391.732	-1.137.018

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2023	2022
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(391.732)	(1.137.018)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	166.599	(205.655)
70	Piani a benefici definiti	(14.372)	50.902
180	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(239.505)	(1.291.771)

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Si effettua il confronto con gli esercizi 2023 e 2022 del Patrimonio Netto.

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio Netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	5.000.000		5.000.000				2.300.000						7.300.000
Sovrapprezzo emissioni	0												0
Riserve:	0												0
a) di utili	769.029		769.029	(747.019)									22.010
b) altre	(24.214)		(24.214)								1.200.000		1.175.786
Riserve da valutazione	(17.432)		(17.432)									(154.752)	(172.184)
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie	0												0
Utile d'esercizio	(747.019)		(747.019)	747.019								(1.137.018)	(1.137.018)
Patrimonio netto	4.980.364	0	4.980.364	0	0	0	2.300.000	0	0	0	1.200.000	(1.291.770)	7.188.594

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	7.300.000		7.300.000										7.300.000
Sovrapprezzo emissioni	0												0
Riserve:	0												0
a) di utili	22.010		22.010										22.010
b) altre	1.175.786		1.175.786	(1.137.018)									38.768
Riserve da valutazione	(172.184)		(172.184)									152.226	(19.958)
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie	0												0
Utile d'esercizio	(1.137.018)		(1.137.018)	1.137.018								(391.732)	(391.732)
Patrimonio netto	7.188.594	0	7.188.595	0	0	0	0	0	0	0	0	(239.506)	6.949.088

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto - valori in €)		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	2023	2022
1. GESTIONE	(184.086)	(889.507)
interessi attivi incassati	118.901	104.910
interessi passivi pagati	(9.997)	(11.410)
commissioni nette	3.181.801	2.220.149
spese per il personale	(1.155.579)	(1.083.748)
altri costi	(2.319.212)	(2.104.805)
altri ricavi	0	0
imposte e tasse	0	(14.604)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1.247.689)	(1.853.576)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(219.210)	(1.454.090)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(324.888)	(304.095)
altre attività	(703.592)	(95.390)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	223.282	(270.982)
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.042)	(68.263)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	265.324	(202.719)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(1.208.494)	(3.014.065)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendita attività materiali		
vendita attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(175.039)	(198.655)
acquisti di partecipazioni		
attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di rami d'azienda		
acquisti di attività materiali	(28.142)	(6.023)
acquisti di attività immateriali	(146.897)	(192.632)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(175.039)	(198.655)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	0	2.300.000,00
emissione/acquisto strumenti di capitale	0	1.200.000,00
distribuzione dividendi e altre finalità		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	0	3.500.000,00
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.383.532)	287.280
RICONCILIAZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.475.412	1.188.132
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.383.532)	287.280
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	91.880	1.475.412

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

PARTE A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio è redatto secondo i principi contabili emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Sono stati applicati alle singole voci i principi in vigore alla data di riferimento della situazione omologati con i relativi regolamenti dell’Unione Europea.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili sono conformi alle disposizioni emanate da Banca d’Italia in data 17 novembre 2022 contenute nel documento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”.

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Regolamento (UE) n. 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, che omologa, tra l’altro, le modifiche all’IFRS 7
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 1 del presente decreto legislativo;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 5 del presente decreto legislativo;
- Lettera del 9 novembre 2022 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere.

-
- I prospetti contabili sono conformi ai documenti di tipo interpretativo e di supporto in relazione agli impatti da COVID-19 emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter:
 - la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
 - la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
 - il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
 - la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
 - gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
 - la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
 - gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
 - la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
 - gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
 - la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
 - la pubblicazione dell'EBA del 1 aprile 2021 "Report on the implementation of selected Covid-19 policies, EBA/Rep/2021/02".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre correlato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli schemi di bilancio utilizzati nel presente bilancio sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022 (applicabile per il bilancio relativo

all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023); essi forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2023 l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2022 e non riportano le voci non valorizzate per l'esercizio corrente e precedente.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in Euro, come i dati riportati nella Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2023.

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società ove applicabili a partire dal 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 Insurance Contracts (incluse le modifiche pubblicate nel giugno 2020): destinato a sostituire il principio IFRS 4 Insurance Contracts;
- modifiche all'IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies e allo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy;
- modifiche allo IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction e norme tipo del secondo pilastro (riforma fiscale internazionale).

Le sopraindicate modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica della società al 31 dicembre 2023.

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2023

Da ultimo si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2023:

- modifiche all'IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback per chiarire le modalità di valutazioni successive, messe in atto dal locatario venditore, delle operazioni di vendita e retro-locazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS15 per essere contabilizzate come vendita. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire in che modo

le condizioni che un'entità deve soddisfare, entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024;

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- modifiche allo IAS7 e IFRS9: Supplier Finance Arrangements per aggiungere obblighi di informativa quantitativa e qualitative inerenti agli accordi di finanziamento verso i fornitori
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

I dati relativi all'esercizio 2023 sono stati esposti sulla base delle voci previste dalle disposizioni di Banca d'Italia del 17 novembre 2022, "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio.

SEZIONE 3 –
EVENTI
SUCCESSIVI ALLA
DATA DI
RIFERIMENTO DEL
BILANCIO

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono segnalati eventi di rilievo.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19 e di conflitti internazionali

L'esercizio 2023 ha visto il rientro pressochè definitivo del rischio collegato alla pandemia da COVID-19, rispetto a cui la Società ha comunque continuato per tutto l'esercizio, con l'applicazione della modalità di lavoro in smart working, anche in virtù della sottoscrizione degli accordi bilaterali in tal senso, verso tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta. Il 2023 è stato caratterizzato, inoltre, dall'espansione di conflitti internazionali, che hanno visto il riacutizzarsi dell'instabilità che tali aventi portano a tutti i livelli (si fa riferimento specifico alle guerre in Ucraina e in Israele/Gaza). Seppur di fronte ad una situazione potenzialmente molto critica, non sono stati identificati in proposito profili di rilevanza tali da modificare taluni aspetti organizzativi e/o procedurali, da parte della Società.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19 e conflitti internazionali

Si conferma che, anche per l'esercizio 2023, non sono state apportate modifiche di natura contrattuale, connesse ad aspetti correlati in qualche modo alla pandemia COVID-19 e che, relativamente all'evoluzione dei conflitti internazionali in atto, non si sono altresì rese necessarie modifiche di natura analoga.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

PRINCIPI
CONTABILI:

ATTIVITÀ FINAN-
ZIARIE AL COSTO
AMMORTIZZATO

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un'attività finanziaria avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi / proventi direttamente riconducibili alla singola attività finanziaria e determinabili fin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di classificazione

I crediti si riferiscono ai rapporti di natura commerciale con clientela e con banche e sono costituiti da attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi determinati o determinabili e scadenza fissa che non risultano quotati su mercati attivi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Per le attività finanziarie che non risultano singolarmente significative oppure che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore dall'analisi analitica, sono aggregate in classi omogenee e sottoposti a valutazione su base collettiva.

Al 31.12.2023 non è emersa la necessità di operare svalutazioni sulle attività finanziarie in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

ATTIVITÀ
FINANZIARIE VALU-
TATE AL FAIR
VALUE CON IMPAT-
TO SULLA RED-
DITIVITÀ COM-
PLESSIVA

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute sia per monetizzare i flussi finanziari cedolari sia per il trading.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie verranno classificate nella voce 20 "ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO" o nella voce 30 "ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA" in relazione all'esito dell'SPPI Test. Nel primo caso il delta Fair Value rilevato alla fine di ogni

esercizio sarà contabilizzato a conto economico mentre nel secondo caso direttamente a patrimonio netto. I flussi cedolari saranno imputati direttamente a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

ATTIVITÀ
FINANZIARIE VALUATE AL COSTO
AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al costo ammortizzato comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza.

Criteri di valutazione

Le plusvalenze/minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 30 del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

ATTIVITÀ
MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo.

Il costo rappresenta l'importo pagato inclusivo di tasse non recuperabili, eventuali dazi all'importazione e tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene dedotti eventuali sconti commerciali e abbuoni.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Il momento della rilevazione in contabilità coincide con la data di trasferimento dei rischi e benefici.

A far data dal 1° gennaio 2019 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale, nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di leasing, ove presenti.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutati con il metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita durevole di valore accumulata.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando un criterio di ammortamento che rifletta le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità e, pertanto, il consumo dell'attività materiale oggetto di ammortamento.

Il criterio di ammortamento viene rivisto almeno alla chiusura di ogni esercizio e modificato nel caso in cui ci siano stati cambiamenti significativi, nelle modalità attese di consumo dei benefici economici futuri generati da un bene.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili e arredamento: otto anni
- macchine elettroniche d'ufficio: cinque anni
- impianti: sette anni

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di leasing

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo.

Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing.
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I pagamenti dovuti per leasing sono rilevati direttamente con l'onere a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto della presenza di una opzione di proroga del leasing in caso l'esercizio della stessa sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti e delle rettifiche di valore determinate;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

I proventi o gli oneri derivanti dalla derecognition, determinati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività, devono essere imputati al Conto Economico e non possono essere inclusi fra i ricavi.

Criteri di classificazione

Un'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio quando soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile autonomamente, rispetto ad un eventuale avviamento acquisito a seguito di un'aggregazione tra imprese;
- l'impresa che redige il bilancio ne detiene il controllo;
- è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata.

Nel caso in cui sussistano tutti i requisiti sopra esposti, l'impresa ha l'obbligo di capitalizzare i costi sostenuti tra le attività immateriali. In caso contrario i suddetti costi devono essere spesi a conto economico.

Non sono considerate capitalizzabili le spese di ricerca, le spese di formazione del personale, le spese di pubblicità e/o di promozione, le spese di ricollocamento del personale o di riorganizzazione di una impresa, l'avviamento di un'attività o di un'azienda non acquistate.

Rientrano invece nella categoria attività immateriali il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Tutte le attività immateriali che soddisfano i requisiti di rilevazione, sono inizialmente contabilizzate al costo.

Il costo di un'attività immateriale acquisita comprende, oltre al costo di acquisto, tutte le spese direttamente attribuibili, sostenute al fine di condurre l'attività all'utilizzo da parte dell'impresa; ogni sconto o abbuono ottenuto è dedotto ai fini della determinazione del costo.

Una spesa successiva sostenuta per un'attività immateriale dopo il suo acquisto o il suo completamento deve essere rilevata come un costo nell'esercizio in cui si è verificata a meno che sia probabile che questa spesa porrà l'attività nelle condizioni di generare futuri benefici economici superiori al normale livello di rendimento originariamente valutato e se questa spesa può essere valutata e attribuita all'attività immateriale in modo attendibile.

Nel caso in cui le spese non dovessero soddisfare tali requisiti dovranno essere spese immediatamente nel Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile e il valore residuo alla fine della sua vita utile deve essere assunto come pari allo zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività. Il periodo di ammortamento è la migliore stima della sua vita utile.

A partire dall'esercizio 2019 sono state apportate modifiche alla vita residua delle immobilizzazioni immateriali, relative a progetti software realizzati o in corso di realizzazione, inerenti la piattaforma tecnologica, prevalentemente riferite a progetti

di implementazione di nuovi segmenti di mercato o modifica del modello operativo di segmenti esistenti sulla quale si basano i servizi caratteristici del mercato Vorvel; l'attuale periodo di ammortamento è di 60 mesi.

Gli obiettivi sottostanti tali considerazioni riguardano l'avvio di nuovi progetti orientati a fornire nuovi servizi ai soggetti partecipanti del mercato.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

Al 31.12.2023 non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I profitti e le perdite derivanti dalla cessazione o dalla dismissione di un'attività immateriale, determinati come differenza tra i proventi netti derivanti dalla dismissione ed il valore contabile dell'attività stessa, devono essere rilevati come provento o costo in Conto Economico nel periodo in cui la cessione o la dismissione si sono verificate.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

A partire dal 1° gennaio 2019 sono incluse inoltre le passività finanziarie rinvenienti dai contratti di leasing così come disposto dal principio IFRS 16. Si rimanda al paragrafo "Attività materiali".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il Trattamento Fine Rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto, di conseguenza, sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla

percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate nel prospetto della redditività complessiva, mentre gli interessi maturati sulla passività e gli accantonamenti maturati nel periodo vengono contabilizzati come costi dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI
ED ONERI
ALTRI FONDI

Con riguardo agli altri fondi rischi ed oneri, lo IAS 37 prescrive che possano essere stanziati accantonamenti a tali fondi solo qualora l'azienda abbia in essere un'obbligazione derivante da eventi passati, risulti probabile che per l'adempimento di tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse ed inoltre si sia in grado di stimare in modo attendibile la passività.

Al 31.12.2023 non si ravvisano situazioni che possano far emergere passività potenziali per la società.

ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ
FISCALI
IMPOSTE SUL
REDDITO

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti al momento della chiusura dell'esercizio (correnti) o del periodo atteso di riversamento (differite / anticipate).

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero sulla base di un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

ALTRE
INFORMAZIONI
RICONOSCIMENTO
DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi che non rientrano nell'attivo immobilizzato, sono rilevati nel rispetto del principio di competenza economica e di correlazione con i rispettivi ricavi.

USO DI STIME

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione delle immobilizzazioni;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31.12.2022.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Fattispecie non presente.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio "Held to collect and Sale" (HTCS) la valutazione al Fair Value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri

osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le metodologie basate sui 3 livelli di input sopra esposti non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, ove presenti, viene determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2).

La società, non avendo mai avuto in portafoglio nè negoziato, strumenti finanziari di livello 3 non ha, ad oggi, definito una metodologia di dettaglio per la valutazione di tali strumenti.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

La Società, al 31/12/2023, detiene in portafoglio strumenti finanziari valutati al *fair value*, facenti parte della policy aziendale di gestione attività finanziarie; nello specifico tali strumenti finanziari sono allocati nel portafoglio di tipologia HTCS, costituito da cinque obbligazioni bancarie, di tipo senior a tasso fisso.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Fattispecie non presente in quanto gli strumenti in portafoglio sono valutati a Livello L1.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La casistica non è presente in quanto gli strumenti in portafoglio sono valutati a Livello L1.

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

La società, non avendo mai avuto in portafoglio nè negoziato, strumenti finanziari di livello 3 non ha, ad oggi, definito una metodologia di dettaglio per la valutazione di tali strumenti.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si è avvalsa della facoltà di cui all'IFRS 13.48 relativa alla possibilità di valutazione di posizioni nette per gruppi di attività e passività gestite su base netta.

La Società inoltre non detiene attività per le quali l'utilizzo corrente differisce dal suo massimo e miglior utilizzo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2023			2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.191.650			3.972.440		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.191.650			3.972.440		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
2. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.559.845	615.668		944.177	2.034.957	708.404		1.999.264
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.559.845	615.668		944.177	2.034.957	708.404		1.999.264
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	332.981		332.981		375.023		375.023	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	332.981		332.981		375.023		375.023	

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Fattispecie non presente in quanto per Vorvel non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Cassa contanti	163	26
Conti correnti bancari "a vista"	91.717	675.387
Totale	91.880	675.412

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Dettaglio della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ”

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	4.191.650			3.972.440		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	4.191.650			3.972.440		

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La Società adotta una policy aziendale, relativa alla gestione delle attività finanziarie, all'interno della quale è definito un modello di business HTCS (Held to collect and sale) in cui gli strumenti finanziari vengono valutati al fair value.

La Società detiene in portafoglio cinque obbligazioni bancarie a tasso fisso con scadenza massima 2027. Il fair value degli strumenti finanziari viene rilevato dai rispettivi mercati di quotazione (Mercati Regolamentati, MTF) tramite fonti dirette (infoprovider).

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di debito	4.191.650	3.972.440
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	4.191.650	3.972.440
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
C2.Ammortamenti		
3. Finanziamenti		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
C2.Ammortamenti		
Totale	4.191.650	3.972.440

Si riporta qui di seguito la composizione del portafoglio HTCS della Società, alla data di chiusura dell'esercizio, con evidenza del confronto con il valore storico.

Composizione portafoglio HTCS	ISIN	Valore fair value	Valore Storico	DELTA
BPER BANCA 07/07/25 1.875%	XS2190502323	1.177.800,00	1.197.120,00	- 19.320,00
BANCA IFIS 06/25/24 1.75%	XS2124192654	789.920,00	798.860,00	- 8.940,00
BPER 30/06/2025 SENIOR PREFERRED 3.375%	XS2485537828	299.880,00	301.230,00	- 1.350,00
BPOP SONDRIO 13/07/2027 1.25%	XS2363719050	471.900,00	447.500,00	24.400,00
ICCREA BANCA SPA 01/17/27 2,125%	XS2407593222	1.452.150,00	1.497.000,00	- 44.850,00
TOTALE		4.191.650,00	4.241.710,00	- 50.060,00

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

In ragione della tipologia di crediti e di controparti, considerando inoltre che al 31.12.2023 e al 31.12.2022 le voci erano tutte costituite da crediti in bonis, si è assunto, per tutte le categorie di crediti, che le stesse siano classificate in Stage 1.

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	-					-	800.000					800.000
1.2 Crediti per servizi	757.697					757.697	422.833					422.833
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	711.073			711.073			714.776			714.776		
Totale	1.468.770	-	-	711.073	-	757.697	1.937.609	-	-	714.776	-	1.222.833

Legenda

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La Società detiene in portafoglio un’obbligazione bancaria a tasso fisso con scadenza 2024, rispetto alla quale nel corso dell’anno si è proceduto all’integrazione della posizione, a seguito degli investimenti della liquidità riveniente dall’aumento di capitale. Il *fair value* dei crediti per servizi, essendo di durata inferiore ai dodici mesi, è stato equiparato al valore contabile. Alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano già incassati crediti per servizi verso clientela per Euro 255.293.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi	66.051					66.051	80.577					80.577
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	66.051	-	-	-	-	66.051	80.577	-	-	-	-	80.577

Legenda

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

Il *fair value* dei crediti per servizi, essendo di durata inferiore ai dodici mesi, è stato equiparato al valore contabile. Alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano già incassati crediti per servizi verso Società finanziarie per Euro 59.747.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi	25.024					23.047	16.771					23.047
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	25.024	-	-	-	-	23.047	16.771	-	-	-	-	23.047

Legenda

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

Il *fair value* dei crediti per servizi, essendo di durata inferiore ai dodici mesi, è stato equiparato al valore contabile. Alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano già incassati crediti per servizi verso clientela per Euro 23.224.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà	16.802	20.137
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.564	0
d) impianti elettronici	13.603	18.284
e) altre	1.635	1.853
2. Attività acquisite in leasing finanziario	320.542	363.392
a) terreni		
b) fabbricati	297.570	357.084
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	22.972	6.308
Totale	337.344	383.529

Le attività materiali sono costituite da impianti, hardware, beni ammortizzabili nell'esercizio, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, oltre che alla locazione degli immobili ed ai veicoli oggetto di noleggio a lungo termine, derivanti dall'applicazione del principio IFRS16 con riferimento all'immobile sito in Piazza Sant'Agostino ed alle auto aziendali.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Fattispecie non presente.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Fattispecie non presente.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Fattispecie non presente.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	357.084	0	18.284	8.161	383.529
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	-	357.084	0	18.284	8.161	383.529
B. Aumenti	-	-	1.596	2.896	25.456	29.948
B.1 Acquisti		-	1.596	2.896	25.456	29.948
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	-	59.514	32	7.577	9.008	76.132
C.1 Vendite					-	
C.2 Ammortamenti	-	59.514	32	7.577	9.008	76.132
C.3 Rettifiche di valore da imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	297.570	1.564	13.603	24.608	337.344
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	-	297.570	1.564	13.603	24.608	337.344
E. Valutazione al costo	-	297.570	1.564	13.603	24.608	337.344

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Fattispecie non presente.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

Voci/Valutazioni	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	509.798	-	494.416	-
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	509.798	-	494.416	-
Totale	509.798	-	494.416	-

Le altre attività immateriali sono costituite da software acquistati in licenza d'uso; le variazioni in aumento, rispetto all'esercizio precedente, sono dovute a nuovi progetti software realizzati dalla Società nel 2023, prevalentemente inerenti al progetto di unificazione del segmento obbligazionario e alla predisposizione di nuove asset class, unitamente ai progetti di migrazione in cloud dei sistemi legacy aziendali ed all'implementazione del nuovo sito web della Società. Le variazioni in diminuzione sono interamente ascrivibili agli ammortamenti effettuati nell'esercizio.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali - Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	494.416	494.416
B. Aumenti	146.897	146.897
B1.Acquisti	146.897	146.897
B2.Riprese di valore:		
B3.Variazioni positive di fair value		
-imputate a patrimonio netto		
-imputate a conto economico		
B4.Altre variazioni		
C. Diminuzioni	131.514	131.514
C1.Vendite		
C2.Ammortamenti	131.514	131.514
C3.Rettifiche di valore		
-a patrimonio netto		
-a conto economico		
C4.Variazioni negative di fair value		
-a patrimonio netto		
-a conto economico		
C5.Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	509.798	509.798

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

ATTIVITA' FISCALI	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Crediti Erario per IRES	64.754	69.754
Crediti Erario per IRAP	21.049	26.049
Totale correnti	85.803	95.803
Crediti imposte anticipate	189.353	236.108
Totale anticipate	189.353	236.108
Totale	275.156	331.911

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

PASSIVITA' FISCALI	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Debiti Erario per IRES	-	-
Debiti Erario per IRAP	-	-
Totale correnti	-	-
Debiti imposte differite	-	-
Totale differite	5.856	-
Totale	5.856	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate e differite

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	236.108	187.304
2. Aumenti	9.007	64.625
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.007	64.625
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	9.007	64.625
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri mutamenti		
3. Diminuzioni	55.762	15.821
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	55.762	15.821
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	55.762	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	189.353	236.108

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Esistenze iniziali	0	1.217
2. Aumenti	5.856	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.856	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.856	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri mutamenti		
3. Diminuzioni	-	1.217
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	1.217
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		1.217
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.856	-

Le imposte anticipate sono state iscritte sulla base del loro prevedibile rilascio negli esercizi futuri. Al fine di valutare la presenza di redditi futuri sufficienti a consentire l'utilizzo della fiscalità differita e gli elementi che ne giustifichino la sua rilevazione, in virtù dell'applicazione del principio contabile IAS 12 (par. 82), si è considerato quale elemento principale il Piano strategico 2022-2026, approvato dalla società il 7 marzo 2022 e caratterizzante le linee di crescita future che l'azienda ha intrapreso nel quinquennio di riferimento.

12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Fattispecie non presente.

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Fattispecie non presente.

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Fattispecie non presente.

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Fattispecie non presente.

Sezione 12 – Altre Attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre Attività”

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Risconti attivi	783.601	17.190
Altri	188.317	196.187
Totale altre attività	971.918	213.377

La voce “Risconti attivi” è prevalentemente costituita da costi sostenuti nell’esercizio 2023, relativi ai servizi, dati in *outsourcing*, rispetto ai quali Euro 755.625, riferiti alla piattaforma del mercato LIST; a seguito del rinnovo del contratto di servizio effettuato a settembre 2023, con valenza primo luglio 2023, si è iscritta a bilancio la relativa fattura che anticipava anche i servizi relativi al primo semestre 2024. Inoltre, sono presenti i risconti relativi alla manutenzione su beni di terzi. La voce “Altri” è costituita principalmente i) dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione, stipulato negli esercizi pregressi per Euro 55.000, ii) dal credito verso l’erario, per Euro 32.603, riferito al recupero delle maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione dalla base imponibile IRES dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, in applicazione dell’art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge n. 201/2011, iii) dalle cedole in corso di incasso per Euro 52.245, iv) da altri crediti verso l’erario per Euro 47.469 e v) da altri crediti di modesto importo per Euro 1.000.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Composizione	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2 finanziamenti						
2. Debiti per leasing			332.981			375.023
3. Altri debiti						
Totale	-	-	332.981	-	-	375.023
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale fair value						

La voce “Debiti per leasing” si riferisce principalmente alle passività derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 16, relativamente ai contratti di locazione uffici ed al noleggio a lungo termine degli autoveicoli aziendali, come più sopra richiamato.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell’attivo.

Sezione 8 – Altre Passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre Passività"

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Debiti verso fornitori	177.385	179.933
Debiti verso enti previdenziali	47.023	35.731
Debiti verso il personale	105.291	60.745
Ratei e risconti passivi	0	-
Altri	41.546	36.606
Totale altre passività	371.244	313.015

Le voci “Debiti verso il personale” “Debiti verso enti previdenziali” si riferiscono agli accantonamenti relativi a bonus nonché a ratei per ferie non fruite nell’esercizio corrente e correlati maggiori oneri e contributi, da parte dei dipendenti. La voce “Altri” si riferisce, principalmente, ai debiti verso l’erario per le ritenute sui redditi da lavoro del mese di dicembre dell’esercizio 2023. I debiti verso i fornitori sono ascrivibili a fatture da ricevere/ricevute.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	229.409	267.040
B. Aumenti	66.222	51.144
B.1 Accantonamento dell'esercizio	51.850	5.144
B.2 Altre variazioni in aumento	14.372	0
C. Diminuzioni	(17.211)	(88.775)
C.1 Liquidazioni effettuate	0	(18.363)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(17.211)	(70.412)
D. Rimanenze finali	278.420	229.409

Le altre variazioni in aumento si riferiscono al TFR maturato nell'esercizio e al passaggio a Riserva da valutazione TFR IAS 19 degli Actuarial Gain. Le altre variazioni in diminuzione sono ascrivibili al trasferimento di parte della quota TFR dipendenti a fondi pensione e all'imposta sostitutiva.

Metodologia attuariale di valutazione

Per quanto riguarda il TFR, la valutazione attuariale viene effettuata utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" con rilevazione a partire dal bilancio 2013 ed in applicazione delle modifiche allo IAS 19R (revised), a patrimonio netto dei profitti e delle perdite attuariali.

Ipotesi attuariali

Come previsto dallo IAS 19R, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale, nelle quali si rileva che, essendo il tasso anno di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+, alla data della valutazione (dicembre 2022), vengono di fatto recepite le prospettive che la pandemia Covid-19 ha determinato.

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2023	
Decesso	ISTAT 2000 ridotta del 25%
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Frequenza annua di Turnover	2,50%
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n.4/2019
Tasso d'inflazione	1,87% ISTAT
Tasso annuo di attualizzazione	3,17% desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19R, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

Euro	Variazione TFR		
	in termini assoluti	in termini percentuali	
Modifica ipotesi attuariali:			
- Tasso di attualizzazione:			
	-0,50%	62.874	27,41%
	0,50%	36.235	15,79%
- Tasso di turnover			
	-0,50%	48.665	21,21%
	0,50%	49.334	21,50%
- Incremento salariale:			
	-0,50%	45.241	19,72%
	0,50%	52.996	23,10%

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110,120,130,140,150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	7.300.000
1.1 Azioni ordinarie	7.300.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale è di Euro 7.300.000,00 (settemilionitrecentomila e zero centesimi) ed è suddiviso in numero 7.300.000 (settemilionitrecentomila) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno e zero centesimi) ciascuna.

La composizione al 31.12.2023 del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pertanto la seguente:

- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute dalla “Luigi Luzzatti S.c.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banca Akros S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “ICCREA Banca S.p.A. Istituto centrale del credito cooperativo” e più brevemente “ICCREA Banca S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banca Sella Holding S.p.A.” o in forma abbreviata “Sella Holding”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Fineco Bank Banca S.p.A.” o in forma abbreviata “FinecoBank”.

In merito alla composizione del capitale sociale, a far data dal 1° gennaio 2024, si rimanda a quanto già esposto nella sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

La composizione del capitale sociale dal 01.01.2024, interamente sottoscritto e versato, è pertanto la seguente:

- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute dalla “Luigi Luzzatti S.c.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banco BPM S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “ICCREA Banca S.p.A. Istituto centrale del credito cooperativo” e più brevemente “ICCREA Banca S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banca Sella Holding S.p.A.” o in forma abbreviata “Sella Holding”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Fineco Bank Banca S.p.A.” o in forma abbreviata “FinecoBank”.

11.2 Composizione delle “Azioni proprie”

Per quanto attiene alle azioni proprie, la fattispecie non è presente.

11.3 Composizione degli “Strumenti di capitale”

La fattispecie non è presente.

11.4 Composizione dei “Sovraprezzi di emissione”

La fattispecie non è presente.

11.5 Altre informazioni

Si rappresenta la composizione e movimentazione delle "Riserve":

	Legale (A)	Utili/perdite portati a nuovo (B)	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	121.727	1.100.284	(24.214)	1.197.797
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Attribuzioni di utili				
B2. Altre variazioni		0		
C. Diminuzioni	-	(1.137.018)	-	(1.137.019)
C.1. Utilizzi				
- copertura perdite		(1.137.018)	-	1,00
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2. Altre variazioni		-	-	
D. Rimanenze finali	121.727	(36.734)	(24.215)	60.778

Note

(A) = utilizzabile per copertura perdite

(B) = utilizzabile per copertura perdite, distribuzione ai soci e aumenti di capitale sociale

Si rappresenta la composizione e movimentazione delle “Riserva da valutazione”

	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(172.184)	(172.184)
B. Aumenti	208.869	208.869
	208.869	208.869
C. Diminuzioni	(56.642)	(56.642)
	(56.642)	(56.642)
D. Rimanenze finali	(19.958)	(19.958)

Altre informazioni

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

La fattispecie non è presente.

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

La fattispecie non è presente.

3. Operazioni di prestito titoli

La fattispecie non è presente.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La fattispecie non è presente.

5. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La fattispecie non è presente.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 3 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto

3.1 Composizione dell'Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- verso banche	0		0	0		0
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
Totale (1)	0	-	0	0	-	0
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.1 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	0		0	0		0

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
. gestioni di portafogli		
. gestioni collettive		
. prodotti assicurativi		
. altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	2.975.067	2.031.416
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	249.802	232.008
Totale	3.224.869	2.263.424

Le commissioni attive da “Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione” sono costituite dalle commissioni di membership, di listing e di trading, relative ai segmenti Vorvel Certificates, Vorvel RFQ, Vorvel Bonds, Vorvel Bonds Order Driven, Vorvel Equity Auction, nonché alla sezione ISSUE, dedicata ai collocamenti. Nel confronto con l’esercizio precedente, in cui le commissioni attive ammontavano a Euro 2.031.416, si evidenzia un incremento di circa il 46%, in buona sostanza ascrivibile alle commissioni di trading, rivenienti dal comparto delle Obbligazione e dei Certificati e dalle relative commissioni di regolamento. Si rimanda alla precedente sezione della relazione sulla gestione per le motivazioni sottostanti gli scostamenti.

Le commissioni attive da “Altri servizi”, che derivano dai servizi anagrafici, da quelli di outsourcing prestati dalla società relativamente ad un internalizzatore, dalle risorse computazionali della piattaforma tecnologica del mercato e dai servizi di informativa prezzi, hanno registrato un scostamento positivo di circa l’8%, all’aggiunta di un nuovo cliente nei servizi di informativa.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
. gestioni di portafogli		
. altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	43.069	43.276
Totale	43.069	43.276

Le commissioni passive si riferiscono prevalentemente alle commissioni riconosciute al fornitore del nuovo servizio “Focus Emmittenti”, che ha realizzato il progetto in partnership con la Società, sulla base di un modello di servizio che prevede la condivisione di costi e ricavi.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			80.183	80.183	70.089
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso enti finanziari 3.3 Crediti verso clientela			38.718	38.718	34.821
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	-	-	118.901	118.901	104.910
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono costituite dagli interessi maturati, relativamente alle cinque obbligazioni bancarie a tasso fisso, che la società ha collocato nel portafoglio HTCS.

Per quanto concerne le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, i crediti verso banche sono costituiti da:

- gli interessi attivi maturati sui conti correnti detenuti presso, “ICCREA Banca S.p.A.Istituto centrale del credito cooperativo”, “Monte dei Paschi di Siena”, “Banco BPM”, “Credit Agricole S.p.A.” (ex Credito Valtellinese S.p.A.) e “Banco Desio e della Brianza”;
- gli interessi attivi rivenienti da contratti di deposito stipulati con “Monte dei Paschi di Siena”;
- i ratei interessi rivenienti da Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, relativamente all’unica obbligazione bancaria a tasso fisso che la società ha collocato nel portafoglio HTC.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche						
1.2 Verso società finanziarie						
1.3 Verso clientela						
1.4 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				9.997	9.997	11.410
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale				9.997	9.997	11.410

L'importo per l'esercizio è ascrivibile all'applicazione del principio IFRS16 con riferimento contratto di locazione relativo all'immobile degli uffici sito in Piazza Sant'Agostino ed ai veicoli oggetto di noleggio a lungo termine, come più sopra richiamato. Il valore riportato rappresenta la quota di interessi passivi maturata sui debiti residui al 31.12.2023.

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2023	Totale 2022
1. Personale dipendente	1.038.834	954.623
a) salari e stipendi	732.562	665.335
b) oneri sociali	210.082	196.451
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	51.850	51.144
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	44.341	41.694
2. Altro personale in attività	0	16.440
3. Amministratori e sindaci	116.745	112.684
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.155.579	1.083.747

Relativamente alle Spese per il personale, si rileva l'aumento degli stipendi dei dipendenti e dei relativi oneri, a seguito dell'inserimento della nuova risorsa, dedicata all'area commerciale, a partire dal mese di maggio. Si rileva, inoltre, la cessazione di Altro personale in attività, rispetto allo scorso esercizio.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente	Totale 2023	Totale 2022
a) Dirigenti	2,0	2,0
b) Quadri direttivi	4,0	4,0
c) Restante personale	6,7	5,7
Totale	12,7	11,2
Altro personale	1,0	0,6
Totale complessivo	13,7	12,3

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2023	Totale 2022
Canoni di servizio	42.064	41.700
Application management	984.616	944.200
Viaggi e Trasferte	208	287
Manutenzione Macchine	6.078	2.923
Manutenzione Software	14.007	15.291
Aggiornamento Professionale	3.250	3.540
Manutenzione su beni di terzi	638	1.942
Manutenzioni diverse	2.125	4.500
Spese postali	176	259
Assicurazioni	8.863	8.081
Professionali e consulenze	69.595	44.695
Spese diverse	848	437
Spese per servizi WEB e trasmis.dat	5.815	5.040
Energia Elettrica, FM, Riscaldamento	6.684	2.790
Pulizia Uffici	6.718	7.023
Ricariche Telefoni Cellulari	-	512
Bollette Telefoni Cellulari	1.577	1.737
Revisione bilancio società di revisione	24.997	23.211
Prest.Legali, Notarili, Prof.Gestionali	-	7.576
Servizio legale	10.688	10.000
Servizio audit	30.000	30.000
Servizio post trading	169.802	78.786
Servizio Amministrazione	29.071	27.000
Servizio Risorse Umane	9.840	9.840
Noleggio macchinari e attrez.	108	98
Noleggio automezzi	12.728	5.517
Locazioni software	339.104	332.300
Spese di rappresentanza	3.599	3.330
Carburante, manutenz. riparazione auto	5.775	4.512
Abbonamenti libri e pubblicazioni	531	471
Spese di consumo	1.718	1.732
IVA indetraibile pro-rata	339.398	329.781
Multe, Ammende, Sanatorie, Indennizzi	17	759
Societarie, Vidimazioni, Contr. Associativi	179.646	148.811
Sopravvenienze passive	6	5.607
Totale	2.320.768	2.104.290

Tra gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia la voce relativa ad "Application management", riferita ai costi di servizio della piattaforma tecnologica del

mercato fornita dall'outsourcer, che sono aumentati a seguito del rinnovo del contratto di servizio con l'outsourcer LIST, a far data dal 1° luglio. Rilevano, inoltre, in entità minore i) le commissioni variabili del "Servizio post trading", che è aumentato in virtù dell'aumento del numero di contratti eseguiti sui segmenti di mercato, ii) la consulenza relativa alle Funzioni di controllo, riguardante la sostituzione temporanea della Funzione Compliance e Risk Management, e iii) l'incremento del contributo annuale agli Organismi di Vigilanza.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
1. Di proprietà	10.327			10.327
- ad uso funzionale	10.327			10.327
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario	65.805			65.805
- ad uso funzionale	65.805			65.805
- per investimento				
Totale	76.132			76.132

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione del principio IFRS16 con riferimento all'immobile sito in Piazza Sant'Agostino e ai veicoli oggetto di noleggio a lungo termine.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	131.514			131.514
1.1 Di proprietà	131.514			131.514
- generate internamente				
- altre				
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	131.514			131.514

Per i criteri di ammortamento si rimanda a quanto già indicato nella PARTE A – Sezione 2 della Nota Integrativa.

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale 2023	Totale 2022
Differenze di cambio passive	0	(555)
Differenze di cambio attive	1.556	40
Proventi diversi	0	
Totale	1.556	(515)

Relativamente agli Altri oneri, la voce “Differenze di cambio attive” si riferisce alla differenza cambio relativa al pagamento di una fattura in Dollari e ad una sopravvenienza attiva di servizi di telefonia, riferita ad esercizi pregressi.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 2023	Totale 2022
1. Imposte correnti	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	0	(15.821)
5. Variazione delle imposte differite	0	1.217
Imposte di competenza dell'esercizio	0	(14.604)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	I R E S	I R A P
Utile ante imposte	(391.732)	(391.732)
Imposte corrente	0	0
tax rate	0,00%	0,00%

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:	I R E S	I R A P
Aliquota teorica	24,00%	5,57%
Ricavi esenti e altre diminuzioni	0,00%	0,00%
Diminuzione su perdite pregresse portate a nuovo	0,00%	0,00%
Costi non deducibili	-24,00%	-5,57%
Aliquota effettiva	0,00%	0,00%

Ai fini delle imposte correnti si segnala che sia la base imponibile IRES sia la base imponibile IRAP sono negative e pertanto non è dovuta nessuna imposta. Si segnala che l'aliquota effettiva è stata indicata pari a zero proprio in virtù della base imponibile negativa.

Il rilascio delle imposte differite attive di € 46.754 e l'accantonamento di imposte differite passive di € 5.856, sono interamente riconducibili alle variazioni delle valutazioni dei titoli iscritti nel portafoglio HTCS.

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

- volumi scambiati: € 19,4 miliardi
- numero di operazioni eseguite: 823.931
- numero di strumenti finanziari: 1.571
- numero di Aderenti Diretti: 10
- numero di Market Maker: 4
- numero di Specialist: 6

Non risultano impegni alla data del 31.12.2023.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Le attività e i processi inerenti alla gestione dei rischi della Società sono incardinati all'interno di un percorso logico e operativo strutturato che coinvolge i diversi livelli della struttura societaria.

La verifica del livello aggregato di rischio viene condotta periodicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società che si avvale anche del supporto di un apposito Comitato per il Controllo Interno.

Nell'ambito di tale sistema, l'attività di gestione dei rischi è demandata alla funzione di Risk Management la quale riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione della Società e che, a livello operativo in particolare:

- (i) utilizza metodologie dirette all'identificazione, valutazione, controllo, mitigazione e monitoraggio delle varie tipologie di rischio assumibili dalla Società (di mercato, di credito, operativi, etc.);
- (ii) partecipa alla gestione del processo di valutazione di adeguatezza del capitale, nella fattispecie per ciò che concerne la stima di rilevanza dei rischi attuali e prospettici, la definizione delle relative tecniche di misurazione e l'individuazione ed implementazione dei relativi sistemi di controllo e attenuazione;
- (iii) svolge un importante ruolo nella fase di definizione e di aggiornamento della policy di Risanamento, al fine di assicurarne la rispondenza alle caratteristiche

operative e al contesto strategico in cui Vorvel opera, in particolare per quanto riguarda l'individuazione degli indicatori e la definizione delle relative soglie di allarme e trigger; in caso di approssimazione a una soglia di allarme, essa inoltre valuta, di concerto con il Responsabile della Funzione Operations, le eventuali azioni preventive da porre in essere, come ad esempio un'intensificazione della frequenza dei controlli effettuati.

La verifica del livello aggregato di rischio è pertanto condotta periodicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società attraverso il flusso di informazioni sui rischi ricevuti dalle strutture competenti, in particolare quelli riguardanti il processo di adeguatezza patrimoniale della Società, quello periodico di mappatura dei rischi aziendali (con relative stime di rilevanza degli stessi) e periodicamente tramite l'informativa del Comitato per il Controllo Interno.

Il quadro normativo applicabile fa riferimento alle disposizioni della direttiva UE 2019/2034 (IFD) relativa alla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento e alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento, e, nel caso specifico di Vorvel SIM, ai requisiti previsti per le imprese di investimento qualificate come piccole e non interconnesse ai sensi dell'IFR (c.d. SIM di "Classe 3").

2.1 RISCHI DI MERCATO

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

La Società gestisce la propria liquidità tramite depositi in istituti bancari (conti correnti e certificati di deposito) e in titoli obbligazionari bancari, a tasso fisso con un orizzonte temporale massimo (vita residua del titolo) entro i 5 anni.

La liquidità disponibile viene gestita direttamente dal Direttore Generale che in base alle linee guida del Consiglio di Amministrazione provvede a definire gli investimenti.

Con riferimento al rischio di tasso conseguente agli investimenti, ed in particolare agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio alla data del 31.12.2023, si precisa innanzitutto che lo stesso viene monitorato dal Direttore Generale, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'esposizione dei risultati della gestione della liquidità.

Per quanto concerne invece le voci dell'attivo patrimoniale esposte a variazioni inattese dei tassi di interesse, quali le disponibilità liquide detenute presso conti correnti e, per le passività, la sola voce di TFR, il relativo rischio, seppur presente, appare di entità trascurabile.

Il rischio di tasso d'interesse viene tenuto costantemente monitorato dalla Società, al fine di rilevare le eventuali variazioni di valore, utilizzando la metodologia riportata dalle disposizioni di vigilanza per le banche di cui alla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia che prevede la classificazione delle attività e passività a tasso fisso in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Altri titoli di debito					4.949.095			
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Alla data del 31.12.2023 la Società non risulta esposta al rischio di prezzo.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Alla data del 31.12.2023 non risultano posizioni aperte nette in cambi.

Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31.12.2023 non risultano posizioni aperte nette in cambi.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, eventi riconducibili a rischi di natura cyber che possono compromettere la sicurezza dei sistemi tecnologici e/o la perdita, la sottrazione e l'integrità dei dati aziendali. E' compreso, inoltre, il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie).

Il rischio operativo costituisce la principale tipologia di rischio a cui la Società è esposta, prevalentemente legato al funzionamento della piattaforma del mercato e al controllo sull'operatività degli Aderenti (che viene svolto, in prima istanza, dalla Funzione di Monitoraggio e Vigilanza del Mercato), oltre che ad alcuni dei servizi ancillari alla piattaforma, nella fattispecie di quelli per i quali la Società è ricorsa all'esternalizzazione.

Si riassumono di seguito le componenti di rischio caratteristiche della Società rispetto all'operatività svolta.

Rischio Errore umano

Questa componente di rischio è direttamente connessa sia alle attività di gestione della piattaforma tecnologica del Mercato che alle attività riconducibili alla Funzione di Monitoraggio e Vigilanza del Mercato. Con riferimento all'attività di gestione del Servizio Mercato effettuata da List, basata sull'unità di erogazione servizio ASP, essa è svolta in un'ottica di forte automazione dei processi dei controlli di linea. La Società presidia i rischi derivanti dall'operato di List mediante un'attività di controllo che si concretizza, da parte della Funzione Operations, sia nelle verifiche periodiche direttamente presso le sedi di erogazione del servizio sia nelle attività di controllo nel continuo. Gli organi di amministrazione e controllo aziendali (Direttore Generale e Consiglio di Amministrazione) sono stati puntualmente relazionati sulle verifiche svolte. Per quanto concerne il rischio connesso alle attività riconducibili alla funzione di Listing e alla funzione Monitoraggio e Vigilanza del Mercato, al fine di garantire un'efficace gestione dello stesso la Società ha predisposto, in aggiunta agli strumenti automatici di Governance e Surveillance della piattaforma, degli appositi strumenti informatici a supporto delle attività di configurazione del mercato, quotazione degli strumenti finanziari e verifica sia dei flussi operativi che dell'operatività dei

Partecipanti al Mercato. Un ulteriore presidio organizzativo è rappresentato dall'Unità di Middle Office. In particolare tale Unità si occupa i) di analizzare il comportamento dei Partecipanti al Mercato al fine di verificare, tra l'altro, il rispetto degli obblighi di quotazione e ii) di effettuare l'analisi di comportamenti eventualmente riconducibili ad abusi di mercato. Inoltre, la Società assicura una formazione periodica, rivolta a tutto il personale, finalizzata ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche inerenti la "security awarness" e relativi comportamenti da attuare, sia preventivamente che al verificarsi di eventi di natura cyber.

Rischio Tecnologico e Outsourcing

Il rischio tecnologico e di outsourcing è principalmente connesso al "Servizio Mercato Vorvel" che viene erogato in outsourcing da LIST S.p.A.. Tra i servizi tecnologici in outsourcing rientra anche il servizio "AT-MASTER", che è costituito dal sistema di controllo automatico del processo di listing degli strumenti finanziari Certificates, erogato dal fornitore AUGEOS S.p.A..

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, il rischio tecnologico è legato in particolare: (i) ad eventuali inefficienze e/o instabilità della piattaforma informatica utilizzata per la gestione del mercato, (ii) al non corretto operato delle strutture esterne alla Società ovvero l'outsourcer utilizzato nell'ambito della gestione del mercato e (iii) alle conseguenze derivanti dal verificarsi di eventi di natura cyber che potrebbero compromettere il funzionamento del servizio erogato.

Il servizio tecnologico prestato da List in regime di outsourcing si sintetizza nelle seguenti attività principali: - esecuzione del sistema multilaterale di negoziazione (Vorvel Bonds, Vorvel Bonds Order Driven, Vorvel Equity Auction, Vorvel RFQ, Vorvel Certificates e la sezione collocamento ISSUE); - predisposizione dei dati ai fini della pubblicazione dell'informativa pre e post negoziazione per il tramite del sito web aziendale; - attività del sistema di Surveillance adibito al controllo degli obblighi dei Partecipanti del mercato in relazione a quanto stabilito nei Regolamenti; - attività del sistema automatico di Market Abuse adibito alla rilevazione di potenziali abusi di mercato - attività di reporting verso le Autorità di Vigilanza, in ambito Mifid II, svolte tramite il portale FIRDS con l'ausilio del modulo TV/Reporting, appositamente predisposto a tal fine.

Il servizio tecnologico prestato da AUGEOS, si sintetizza nel sistema di controllo dei flussi utilizzato dalle funzioni aziendali di Listing e Monitoraggio e Vigilanza del Mercato, relativamente i) al processo di listing degli strumenti finanziari, a partire dall'Emittente degli stessi, ii) alla conseguente presa in carico, effettuata dalla piattaforma del mercato, che effettivamente rende negoziabili gli strumenti finanziari, fino iii) alla pubblicazione della relativa informativa anagrafica, caratteristica degli strumenti portati in negoziazione, da parte del sito web aziendale.

In particolare, il rischio operativo legato alla piattaforma multilaterale di negoziazione è gestito da Vorvel attraverso un sistema di controlli che parte dalla stipula di un contratto di outsourcing che prevede, al suo interno, i piani di Business Continuity e Disaster Recovery. Si evidenzia in particolare che, nel corso

dell'esercizio 2023 sono stati rinnovati gli accordi contrattuali con il fornitore List, scaduti alla fine dell'esercizio precedente. Sono altresì definiti gli SLA (che includono anche la predisposizione di report mensili da parte del fornitore) ed è attuato un piano delle verifiche rispetto all'outsourcer e predisposto dalla Funzione Operations, nel quale è peraltro prevista annualmente una prova di disaster recovery. Si aggiungono ai controlli predetti anche attività di verifica specifiche, finalizzate ad accertare il livello di presidio, da parte dell'outsourcer, riguardo le tematiche di sicurezza informatica e cyber resilience. Per quanto concerne l'esercizio 2023, in tale ambito, la Società ha monitorato le attività svolte da List S.p.A., relativamente al rafforzamento ulteriore dei presidi di sicurezza informatica e cyber security, che hanno arricchito il nuovo impianto contrattuale.

Report SLA.

Sono i report prodotti dall'outsourcer che contengono i dati riferiti ai livelli obiettivo relativi agli indicatori di disponibilità, di performance dei sistemi tecnologici del mercato e di service quality, consuntivati nel trimestre di riferimento, nonché gli indicatori di utilizzo dei sistemi stessi (capacity). Per la maggior parte dei livelli obiettivo, relativamente al periodo di osservazione, viene evidenziato il rispetto o meno con quanto stabilito nel contratto di erogazione del servizio, esponendo per ognuno i valori massimi e medi misurati in relazione ai livelli target. L'attività di analisi e verifica dei Report SLA viene svolta dalla funzione Operations; le risultanze dell'attività sono formalizzate all'interno della relazione sull'attività tecnologica del mercato. Viene fornita al Consiglio di Amministrazione un'informativa periodica, nell'ambito del resoconto sull'attività del Mercato, relativamente alle attività di controllo svolte verso l'outsourcer unitamente ad eventuali fatti salienti verificatisi nel periodo di riferimento.

Comitato Tecnico List.

Il Comitato Tecnico è l'organo costituito dal Responsabile erogazione servizio dell'outsourcer List e dal Responsabile della Funzione Operations di Vorvel che è deputato al controllo dell'operato degli outsourcers.

Il Comitato ha il compito di:

- analizzare l'ultimo Report SLA contrattuale predisposto da List;
- analizzare i punti di rilievo dell'ultimo Incident Report;
- trattare tutti gli aspetti rilevanti dell'ultimo periodo di servizio.

I verbali delle riunioni del Comitato Tecnico sono inviati al Direttore generale ed un'informativa in merito agli eventuali fatti salienti, verificatisi nel periodo di riferimento, viene fornita al Consiglio di Amministrazione nell'ambito del resoconto sull'attività del Mercato.

I SAL di progetto costituiscono un ulteriore strumento di controllo dell'attività svolta dall'outsourcer, sotto il profilo più specificatamente progettuale; anche per queste riunioni, viene redatto il verbale che è successivamente inoltrato al Direttore generale.

Verifiche periodiche.

Le verifiche periodiche presso l'outsourcer sono previste a livello contrattuale e possono essere effettuate anche per mezzo di terze parti, oltre che dagli organi di controllo interni.

Nell'ambito dell'attività generale di "vulnerability assessment" dei sistemi aziendali, svolto dalla Società con l'ausilio di una parte terza, che articola la propria attività di assessment su base mensile unitamente alla predisposizione di una relazione annuale sugli esiti, viene incluso nel perimetro anche il servizio di erogazione del mercato svolto dall'outsourcer List S.p.A.

Si rileva che, relativamente all'esercizio 2023, la verifica annuale è stata svolta il 27 ottobre, presso la sede Pisa, da parte della Funzione Operations; a tal proposito nell'esercizio è stata svolta una verifica.

Verifiche nel continuo.

Il presidio delle attività svolte dall'outsourcer è garantito anche tramite un'attività di monitoraggio nel continuo, da parte della Funzione Operations, che si avvale di applicativi elettronici dedicati al controllo della piattaforma tecnologica.

Procedure di Disaster Recovery di List.

La Società acquisisce dall'outsourcer il Piano di continuità operativa e le relative procedure di Disaster Recovery unitamente alle eventuali modifiche apportate. Inoltre, la Società verifica annualmente il corretto funzionamento dell'infrastruttura di Disaster Recovery tramite un test al quale prendono parte anche i Partecipanti al Mercato, c.d. "Test dell'infrastruttura di Disaster Recovery" del Mercato il cui resoconto contenente gli esiti del test viene inserito nella "Relazione sull'attività tecnologica del mercato" inviata al Direttore generale e sintetizzata nell'informativa fornita al Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del resoconto sull'attività del mercato. Il test dell'infrastruttura di Disaster Recovery, relativamente all'esercizio 2023 è stato svolto il giorno 11 novembre.

Procedure di Disaster Recovery Augeos (AT-MASTER).

La Società acquisisce il Piano di continuità operativa e le relative procedure di Disaster Recovery unitamente alle eventuali modifiche apportate, anche per quanto concerne il servizio AT-Master, fornito da parte dell'outsourcer AUGEOS. Nell'ambito delle previsioni contrattuali vigenti, il fornitore, è chiamato a svolgere, con cadenza almeno annuale, una verifica complessiva del Piano di Continuità Operativa e del Piano di Disaster Recovery, effettuando anche una prova dell'efficienza dei sistemi secondari, a fronte della simulazione di un evento critico. In tale contesto, è stata svolta una prova di DR nelle giornate del 2 e 3 marzo 2023, in cui, sono state svolte tutte le funzioni tipiche di tale servizio, costituito dal sistema

dei controlli dedicato al processo di listing automatico degli strumenti finanziari, specificatamente le funzionalità di Listing, Update, Restrike e Delisting di strumenti finanziari Certificates.

Stress test della piattaforma del mercato.

Ai sensi di quanto previsto dal quadro normativo Mifid II e dai relativi Regolamenti di attuazione, la società è tenuta a svolgere, su base annuale, prove di stress del sistema di negoziazione in cui si simulano scenari negativi per verificare le performance dell'hardware, del software e delle comunicazioni. Con riferimento all'esercizio 2023, è stata svolta la prova di stress test annuale. Vengono, inoltre, effettuate le rilevazioni giornaliere, relative all'utilizzo delle risorse della piattaforma tecnologica, in termini transazionali, che non hanno evidenziato elementi tali da ritenere possibile un potenziale rischio in termini di risorse, oltre al monitoraggio automatico del processo di Throttling, con la finalità di rilevare eventuali situazioni di eccessivo sovrautilizzo delle risorse, da parte dei Soggetti partecipanti del Mercato, rispetto alla dotazione di risorse assegnate ad ognuno.

Continuità operativa.

Vorvel adotta e mantiene aggiornato il Business Continuity Plan, il documento aziendale finalizzato alla gestione efficace e tempestiva delle situazioni di emergenza riguardo l'erogazione del servizio mercato. Al suo interno sono contenute le procedure di continuità operativa da attuare nel caso in cui siano indisponibili i Processi Mercato sul sito di Produzione e si renda quindi necessaria l'attivazione del sito di Disaster Recovery da parte dell'outsourcer List; a tal fine Vorvel acquisisce gli eventuali aggiornamenti apportati al piano di continuità operativa da parte dell'outsourcer stesso.

Il Business Continuity Plan disciplina altresì la procedura di continuità operativa da adottare in caso di indisponibilità della sede di Piazza Sant'Agostino. Tale procedura prevede, in particolare, il ripristino dei processi critici di gestione del mercato presso la sede alternativa predisposta da parte dell'outsourcer List nei propri uffici di Milano.

Rischio di Compliance

Il rischio di Compliance deriva dal mancato rispetto da parte della Società delle norme vigenti nonché dei requisiti di legge o regolamentari ad essa applicabili in relazione ai servizi prestati, dall'idoneità e dall'adeguatezza che le procedure interne devono costantemente garantire.

Tale rischio è riscontrabile a tutti i livelli organizzativi e gerarchici dell'Azienda ed in particolare quelli maggiormente implicati nelle attività di erogazione del servizio Mercato. Per quel che riguarda il presidio del rischio di non conformità derivante dall'applicazione della normativa la Società ha istituito la Funzione Compliance.

Altri Rischi Legali

I rischi di natura legale potrebbero derivare da eventuali reclami e/o azioni legali subite per responsabilità contrattuali ed extracontrattuali.

La Società, nella fattispecie, potrebbe risultare esposta a rischi di natura legale rivenienti ad esempio dall'eventuale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti dalla stessa nei confronti delle proprie controparti.

Per la gestione dei rischi di natura legale la Società si avvale eventualmente delle competenze dall'outsourcer nell'ambito del servizio societario.

Informazioni di natura quantitativa

Vorvel Sim S.p.A. è attualmente classificata tra le “imprese di investimento piccole e non interconnesse”, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento 2019/2033 (IFR) relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali applica pertanto le regole previste per le imprese di investimento di Classe 3.

Per le SIM di classe 3, il livello dei Fondi Propri non potrà essere inferiore al più elevato dei seguenti importi:

- a) requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente (calcolato conformemente all'articolo 13 IFR);
- b) requisito patrimoniale minimo permanente, ovvero il capitale iniziale così come definito dall'articolo 9 della IFD.

Esposizione al rischio	2023	2022
Totale spese fisse generali	3.474.791	3.188.552
1/4 spese fisse generali (art. 13 IFR)	868.698	797.138
Requisito patrimoniale minimo permanente	150.000	150.000
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	868.698	797.138

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Il rischio di credito è il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio della controparte affidata.

Per quanto concerne la Società, il predetto rischio risulta marginale e connesso alle commissioni corrisposte dai Partecipanti al Mercato oltre che ai depositi in conto corrente detenuti presso banche.

Tale rischio viene, inoltre, tenuto monitorato nel continuo tramite l'analisi delle voci relative alle esposizioni e ai crediti, desumibili dall'informativa mensile destinata alla direzione della Società e concernente i flussi di cassa.

Al 31.12.2023 non si ravvisano posizioni a rischio nè ritardi nei pagamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Vorvel Sim S.p.a, in quanto impresa di investimento di classe 3 è esente dall'applicazione delle norme in materia di vigilanza e controllo del rischio di credito e delle grandi esposizioni.

In ogni caso, si precisa che la Società monitora nel continuo il rischio di concentrazione. Nello specifico, tale monitoraggio consiste nell'analisi delle disponibilità liquide detenute e nel calcolo, entrambi con periodicità mensile, dell'indice di Herfindal associato al complesso delle esposizioni in oggetto. L'indice, in particolare, evidenzia il livello di concentrazione totale delle esposizioni detenute dalla Società.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Trova applicazione l'art. 43 del Regolamento IFR secondo cui le imprese di investimento detengono un volume di attività liquide equivalente ad almeno un terzo dei requisiti relativi alle spese fisse generali calcolati conformemente all'articolo 13, paragrafo 1.

Il rischio di liquidità si configura come il rischio che la Società non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

L'operatività in merito alla liquidità dell'azienda è gestita dal Consiglio di Amministrazione della Società per il tramite del Direttore Generale che, in base alle linee guida dettate, provvede a definire gli investimenti della liquidità disponibile.

La SIM monitora la composizione e la durata delle proprie poste attive e passive al fine di prevenire situazioni di tensione di liquidità e quindi di considerare la componente di *funding risk*; la componente di *market liquidity risk* è costituita dalle poste attive della SIM, che sono rappresentate dai cinque strumenti finanziari obbligazionari bancari senior, con vita residua entro i 5 anni (collocati nel portafoglio HTCS della Società) e uno strumento finanziario obbligazionario bancario senior, con vita residua entro i 36 mesi (collocato nel portafoglio HTC della Società e

detenuto fino alla scadenza) oltre che dalle disponibilità liquide detenute presso conti correnti.

Al fine di misurare la propria esposizione al rischio di liquidità, la Società applica una metodologia denominata “metodo dei flussi di cassa” che consente di confrontare i flussi attesi per un orizzonte temporale relativo a dodici mesi, al fine di individuare eventuali gap di liquidità che possano eventualmente compromettere l’adeguatezza patrimoniale della Società.

Al riguardo si precisa che, alla data del 31.12.2023, la Società detiene le proprie disponibilità liquide presso cinque istituti bancari: nel concreto si fa riferimento ai rapporti di conto corrente detenuti presso ICCREA Banca S.p.A., Credit Agricole (ex Credito Valtellinese), Banco BPM, Banco Desio e Monte dei Paschi di Siena, presso i quali sono prevalentemente depositate le disponibilità liquide della SIM.

Riguardo gli aspetti suesposti non sono stati riscontrati profili di attenzione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito		4.899.035				52.245					
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	91.882	848.772									
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	9.150										
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vorvel è costituito dal Capitale sociale, dalle Riserve e dall'Utile d'esercizio. Il patrimonio a fine esercizio risulta essere superiore ai requisiti minimi patrimoniali obbligatori previsti dalla normativa.

Il patrimonio della Società è prevalentemente investito in depositi presso diversi conti correnti bancari oltre che in tre obbligazioni bancarie di tipologia senior a tasso fisso.

3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Alla data del 31.12.2023 il Patrimonio di Vorvel risulta così costituito:

Voci/Valori	Importo 2023	Importo 2022
Capitale	7.300.000	7.300.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-
Riserve	60.778	1.197.796
di utili	22.010	22.010
a) legale	121.727	121.727
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-99.717	-99.717
altre	38.768	1.175.786
(Azioni proprie)	-	-
Riserve da valutazione	-19.958	-172.184
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-38.046	-204.645
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	18.088	32.461
Strumenti di capitale		
Utile (Perdita) d'esercizio	-391.732	-1.137.018
Totale	6.949.088	7.188.594

3.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Gli elementi principali dei fondi propri sono:

- il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
- il Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)
- il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

L'art. 9 IFR definisce i seguenti livelli di composizione “qualitativa” dei Fondi Propri:

- Capitale primario di classe 1/D \geq 56%
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D \geq 75%
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/D \geq 100%

Ove D sono i requisiti patrimoniali calcolati come l'importo più elevato tra:

- a) il requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente (calcolato conformemente all'articolo 13 IFR);
- b) il requisito patrimoniale minimo permanente, ovvero il capitale iniziale così come definito dall'art. 9 della IFD.

3.2.1 I FONDI PROPRI

Nel caso di Vorvel Sim S.p.A., non essendo presenti elementi ricompresi nell'AT1 e nel T2, i fondi propri sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In particolare, il CET1 della Società risulta composto dalle azioni ordinarie emesse, dall'utile di periodo non distribuito, dalle riserve di utili e dalle riserve da valutazione. Dal Capitale primario di classe 1 sono state, inoltre, dedotte le attività immateriali.

3.2.1.2
INFORMAZIONI DI
NATURA
QUANTITATIVA

FONDI PROPRI	2023	2022
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.949.088	7.188.594
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.949.088	7.188.594
D. Elementi da dedurre del CET1	697.680	726.032
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/- E)	6.251.408	6.462.562
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto sul T2(+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.251.408	6.462.562

3.2.2
ADEGUATEZZA
PATRIMONIALE

3.2.2.1
INFORMAZIONI DI
NATURA
QUALITATIVA.

In corrispondenza dell'invio delle segnalazioni prudenziali alle Autorità di Vigilanza, Vorvel Sim S.p.A. ha calcolato la copertura patrimoniale necessaria, l'ammontare dei fondi propri e ha verificato il rispetto dei coefficienti patrimoniali.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 58/98 (TUF), Vorvel Sim S.p.A. calcola, a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31.03.2021 in conformità alla "Decisione sul capitale" formulata dalla Banca d'Italia, i seguenti requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 5,62%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 7,5%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 10%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti, anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la società si adopera nel continuo a mantenere i seguenti livelli di capitale:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 8,27%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,15%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,65%.

Per quanto concerne i coefficienti aggiuntivi sopra riportati e quelli prescritti dalla normativa di riferimento (artt. 9 e 11 del IFR), si evidenzia che gli stessi risultano ampiamente soddisfatti alla data del 31.12.2023, presentando la Società un valore pari al 57,57%. In considerazione di ciò, non si è reso necessario il ricorso a componenti patrimoniali ulteriori rispetto ai fondi propri.

3.2.2.2
INFORMAZIONI DI
NATURA
QUANTITATIVA.

REQUISITI PATRIMONIALI	2023	2022
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	868.698	797.138
Requisito patrimoniale minimo permanente	150.000	150.000
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	868.698	797.138
Capitale iniziale	150.000	1.000.000
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	868.698	797.138
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	57,57%	64,86%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capitale ratio)	57,57%	64,86%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	57,57%	64,86%
REQUISITI PATRIMONIALI	2023	2022
Requisito patrimoniale minimo permanente	150.000	150.000
Requisito relativo alle spese fisse generali	868.698	797.138
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	719,63%	810,72%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capitale ratio)	719,63%	810,72%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	719,63%	810,72%

Sezione 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(391.732)	0	X	X	(391.732)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico					
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			219.210	52.611	166.599
70	Piani a benefici definiti			(14.372)	0	(14.372)
	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte			204.838	52.611	152.227
190						
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(391.732)	0	X	X	(239.823)

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E' utile riportare la definizione di parte correlata prevista dallo IAS 24.

Parte correlata

Una parte è correlata a una entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(I) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(II) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima; o

(III) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;

(c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è una entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad una influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Operazione con una parte correlata

E' un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

A tale riguardo si ricorda che per quanto concerne Vorvel SIM S.p.A., ai sensi di quanto previsto nello Statuto della società, le parti correlate sono identificate quali "i soci e/o le Società da questi controllate e/o loro controllanti".

Sulla base di quanto precede si evidenzia che la società predispone un'informativa riepilogativa dei rapporti che la stessa detiene nei confronti di parti correlate. Tale informativa, che viene periodicamente aggiornata allo scopo di monitorare le scadenze e le condizioni sottese al rinnovo degli accordi contrattuali instaurati con relative operazioni in essere, rappresenta un ulteriore strumento, per il Consiglio di Amministrazione della Società, finalizzato al monitoraggio, delle scadenze contrattuali e delle condizioni che guidano l'instaurazione dei predetti rapporti.

5.1 INFORMAZIONI SUI
COMPENSI DEI
DIRIGENTI CON RE-
SPONSABILITÀ STRA-
TEGICHE

Nel 2023 sono stati rilevati nel conto economico costi per complessivi 241.670 euro. Le voci di spesa si riferiscono ad emolumenti, al Consiglio di Amministrazione, agli stipendi, agli accantonamenti per il TFR e per altri piani e benefici a lungo termine. Gli emolumenti corrisposti al Collegio sindacale ammontano ad un totale di 43.130 euro.

5.2 CREDITI E
GARANZIE
RILASCIATE A
FAVORE DI
AMMINISTRATORI E
SINDACI

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 INFORMAZIONI
SULLE TRANSAZIONI
CON PARTI
CORRELATE

La Società ha adottato una Policy aziendale per la gestione dei rapporti con gli outsourcer finalizzata sia alla disciplina dei criteri che guidano la selezione degli outsourcer e sia, degli ulteriori accorgimenti che la Società deve osservare in caso di esternalizzazione verso parti correlate ai sensi di quanto disposto nello Statuto.

BANCA AKROS S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	428.519	200.995
BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	321.234	200.051
ICCREA BANCA S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	307.437	101.458
Rapporto di conto corrente	-	26.568
obbligazioni bancarie	31.875	1.497.000
	COSTI	DEBITI
Servizi ricevuti	3.000	-
BANCO BPM S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi	36.641	21.935
Rapporto di conto corrente	-	48.169
obbligazioni bancarie	-	-
FINECOBank S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	406.951	157.310

Tutte le operazioni sopra elencate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

I contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 sono rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dalla Società e dai contratti di locazione di autoveicoli.

La società è potenzialmente esposta ai flussi finanziari in uscita, per pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività per leasing. Si evidenzia che tale fattispecie rappresenterebbe un impatto in ogni caso molto limitato sui saldi della Società.

La società ha determinato la durata del leasing, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione (con le relative eventuali penalità) o da un'opzione di proroga del leasing, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante.

In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data, considerando oltre al periodo non cancellabile anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di leasing non inclusi nel valore della passività per leasing rilevata in bilancio.

In conformità con le regole del principio, che concede esenzioni al riguardo, sono stati esclusi i contratti che hanno oggetto contratti con beni di modesto valore (la cui soglia di significatività è stata identificata pari a 5.000 euro) e tutti i contratti di leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

1) nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Attivo "informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing"
- Passivo "informazioni sui debiti per leasing"

3) nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- "Interessi Passivi relativi ai debiti per leasing"
- "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

8.1 PUBBLICAZIONE CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ART. 149 DUODECIES E DELL'ARTICOLO 2427 COMMA 1, N. 16 BIS DEL CODICE CIVILE

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e delle società appartenenti alla stessa rete.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza e di IVA).

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi di competenza 2023
Revisione contabile	Deloitte & Touche SPA		22.162
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Totale			22.162

Relazione
del Collegio Sindacale
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

VORVEL SIM S.p.A.

Sede in Milano, piazza Sant'Agostino n. 6
Capitale Sociale euro 7.300.000 i.v.
Iscritta al registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Milano-
Monza Brianza-Lodi con il codice fiscale 05755500963

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA IL 4 APRILE 2024

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il collegio sindacale ha svolto la sua attività secondo la normativa vigente.

L'anno decorso è stato caratterizzato dalla sensibile ripresa sui principali segmenti di mercato operati dalla società, in particolare obbligazionario e certificates, con elevati tassi di crescita del numero dei contratti e dei controvalori scambiati.

In tale contesto la Società ha realizzato un sensibile incremento del margine di intermediazione che ha consentito di ridurre la negatività del risultato d'esercizio rispetto a quello registrato l'anno precedente.

Il collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, ottenendo da parte degli amministratori le informazioni necessarie circa le attività svolte e le operazioni più importanti;
- ha vigilato sulle situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- non ha avuto evidenza che la Società abbia compiuto operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi o con parti correlate;
- ha rilevato come l'informativa resa dall'Organo Amministrativo nel bilancio d'esercizio in ordine alle operazioni usuali della Società con le parti correlate sia risultata adeguata; gli amministratori hanno riferito come esse siano state tutte concluse a condizioni di mercato;
- non ha ricevuto denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti o segnalazioni di *whistleblowing*; del pari, non ha avuto notizia di alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile;

- non ha rilasciato nel corso dell'esercizio 2023 pareri legati a circostanze differenti da quanto la legge imponga;
- ha espletato la propria attività di verifica, anche partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Comitato per i Controlli Interni. Le deliberazioni assunte non sono apparse contrarie alla legge o allo statuto, manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non ha formulato rilievi sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale inoltre:

- ha valutato e vigilato sul grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società attraverso il reperimento di informazioni, dati ed altri elementi utili allo scopo, presso i responsabili di riferimento dell'azienda. L'attività aziendale ha dovuto continuare a fronteggiare rischi e situazioni non preventivabili, tra cui la crisi geopolitica legata ai conflitti Russia-Ucraina e Israele-Hamas, e ha proseguito l'adattamento della propria struttura organizzativa, anche con l'inserimento di una figura commerciale. La Società ha inoltre continuato a ricorrere allo *smart-working*, salvo le necessità di presidio della continuità operativa;
- ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile per quanto di sua competenza;
- ha vigilato in relazione allo svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza, in presenza di professionalità e competenze diversificate, della composizione e del funzionamento del consiglio d'amministrazione, il quale ha avuto esiti positivi, pur contemplando margini di miglioramento;
- ha effettuato, con esito analogamente positivo, pur con simili margini di miglioramento, l'autovalutazione del collegio e dei suoi componenti, svolgendo le considerazioni e recependo le attestazioni necessarie per ritenere presenti i requisiti di indipendenza di ciascun

- componente del collegio;
- ha seguito le attività e riscontrato gli esiti delle verifiche effettuate dalle funzioni di Compliance, Risk Management, Internal Audit e della funzione antiriciclaggio;
 - ha ottenuto dalla Società informazioni circa i contatti dovuti con le Autorità di Vigilanza ed i relativi esiti;
 - ha avuto rapporti con i rappresentanti di Deloitte & Touche, incaricata della revisione legale dei conti della Società, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle loro verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato anomalie o criticità;
 - ha vigilato in relazione alla gestione dei titoli in portafoglio e dei connessi modelli di business in conformità con l'IFRS 9;
 - ha seguito e vigilato nel continuo in ordine all'articolato processo di rinnovo del contratto con l'outsourcer tecnologico per la piattaforma del mercato;
 - ha espresso la propria valutazione in ordine al piano d'azione predisposto in osservanza delle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali".

Il collegio rileva come la corretta implementazione del piano strategico aggiornato ed il presupposto della continuità aziendale siano ancora basati sul sostegno finanziario dei soci, concretatosi nel rafforzamento patrimoniale effettuato nell'esercizio 2022.

Circa l'aggiornamento e l'applicazione del "Modello 231" il collegio sindacale, incaricato della funzione di O.d.V. ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, redige apposita separata relazione e non ha elementi da segnalare in questa sede.

Con specifico riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, dal quale risulta la perdita di esercizio di euro 391.732, il collegio sindacale ha:

- riscontrato, per quanto a sua conoscenza, che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- ricevuto tempestivamente il progetto di bilancio, approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2024, unitamente alla relazione sulla gestione, all'esito di procedimento svoltosi correttamente, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- verificato la struttura e l'impostazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, con adeguata evidenza dei profili dell'attività e del settore in cui essa si esplica e dei fattori che hanno più significativamente connotato l'esercizio influenzandone i risultati;
- rilevato che nella sezione 5 della nota integrativa sono fornite informazioni in relazione ai rapporti tra la Società e le sue parti correlate;
- preso atto che al 31 dicembre 2023 non risultano verificate le fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile;
- rilevato l'assenza di rilievi/eccezioni da parte della società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche in ordine alla continuità aziendale ed all'iscrizione delle imposte anticipate;
- preso atto che Deloitte & Touche ha rilasciato la propria relazione al bilancio, positiva senza rilievi o richiami di informativa, confermando anche il giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione.

Conclusivamente,

il collegio sindacale, per quanto di competenza, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, non ritiene vi siano motivi che ne ostano l'approvazione da parte dell'assemblea, unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio ivi formulata.


Milano, 19 marzo 2024

Il collegio sindacale

Daniele Frè



Maria Italiano



Massimo Scolari



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del
D.Lgs. 27/01/2010, n.39

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Vorvel SIM S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vorvel SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Arcina Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Torino, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Deloitte.

3

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

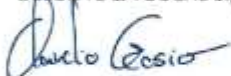
Gli Amministratori di Vorvel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vorvel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vorvel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vorvel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Crosio
Socio

Torino, 19 marzo 2024